



Unione Europea
NextGenerationEU



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO "GIOVANNI XXIII"

Roma, Via di Tor Sapienza, 160 – 00155 ☎06121122855

INDIRIZZI: Chimica, Materiali e Biotecnologie (*Settore Tecnologico*) - Elettronica ed Elettrotecnica

(*Settore Tecnologico*) - Relazioni Internazionali per il Marketing (*Settore Economico*) -

Liceo Scientifico per le Scienze Applicate

PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

INDICE

1. PREMESSA	3
2. NORMATIVA VIGENTE	3
3. SCANSIONE DEI PERIODI DIDATTICI E VALUTATIVI	4
4. FUNZIONI E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE.....	4
5. OGGETTO DELLA VALUTAZIONE.....	5
6. FASI E FUNZIONI DELLA VERIFICA E DELLA VALUTAZIONE	5
7. STRUMENTI DI VERIFICA.....	6
8. STRUMENTI DI VALUTAZIONE	7
9. SCALE DI VALUTAZIONE	8
10. SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE	9
11. COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI.....	9
12. VALUTAZIONE COERENTE CON PRASSI INCLUSIVE	10
13. STUDENTI E STUDENTESSE NAI	13
14. ESAMI DI IDONEITÀ E INTEGRATIVI	14
15. ESPERIENZA DI STUDI ALL'ESTERO.....	15
16. VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	17
17. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	18
18. AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO FINALE	22
19. CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	23
20. MODALITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO.....	25
21. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FLS).....	26
22. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	31
23. AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ.....	31
24. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (ALUNNI DEL TRIENNIO).....	32
25. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	33
APPENDICE NORMATIVA	100

Il Collegio dei Docenti dell'ITIS Giovanni XXIII di Roma, considerata la necessità di garantire omogeneità e congruenza ai processi di valutazione degli apprendimenti e ritenendo necessario che i Consigli di classe adottino modalità di valutazione e certificazione ispirate a criteri collegialmente definiti,

ADOPTA

il seguente protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze delle studentesse e degli studenti dell'Istituto. I Consigli di classe sono tenuti ad uniformare le proprie scelte ai criteri deliberati ed inseriti nel protocollo, adeguandoli alla specificità delle situazioni individuali e della classe.

1. PREMESSA

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Gli indicatori di valutazione disciplinare devono essere coerenti con quelli individuati nelle Programmazioni dei Dipartimenti, questo allo scopo di pervenire ad una valutazione dei processi di apprendimento uniforme con i percorsi formativi elaborati in sede di Istituto (P.T.O.F.).

L'istituzione scolastica assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie, quali ad esempio il registro elettronico.

2. NORMATIVA VIGENTE

Ciascun alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del **D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998** e successive modificazioni.

Il **DPR n. 122** del 22 giugno 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" fissa le norme per la valutazione degli alunni ed i principi di riferimento dell'azione valutativa: *La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche* (art. 1 c. 2).

Il **Decreto legislativo n. 62** del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La **Legge n. 150** del 1 ottobre 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" rafforza il ruolo del voto di condotta: con un 5 o meno non si è ammessi all'anno successivo o alla Maturità; è necessario un comportamento eccellente (9/10) per ottenere il massimo del credito scolastico. Si inaspriscono le sanzioni, introducendo per le sospensioni l'obbligo

di svolgere attività di cittadinanza attiva. In attuazione della Legge 150, l'8 agosto 2025 sono stati promulgati:

- il **DPR 134/2025**, che modifica il D.P.R. 249/1998, cioè lo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, aggiornando le norme su comportamenti, responsabilità disciplinare, sanzioni, modalità di intervento in caso di bullismo, violenze, ecc.
- il **DPR 135/2025**, che modifica il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, cioè il Regolamento che definisce le modalità di **valutazione e scrutinio** per la scuola secondaria di secondo grado.

Il **Decreto Legge n. 127** del 9 settembre 2025 (poi convertito in Legge) contiene "Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026". Il provvedimento sancisce: il ritorno alla storica denominazione di "Esame di Maturità", abbandonando ufficialmente il più recente "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione"; un bonus massimo di 3 punti solo da una valutazione a partire da 90/100; introduce la denominazione "Formazione Scuola-Lavoro" (FSL) al posto di Percorsi per la competenze trasversali e l'orientamento (PCTO); inasprisce le conseguenze per il voto di condotta insufficiente (5/10 o meno), che comporta la non ammissione all'esame.

La **Nota MIM n. 78340** del 16/03/2026 (che recepisce il D.M. n. 2 del 9 gennaio 2026) introduce un aggiornamento significativo del **Curriculum della Studentessa e dello Studente**, rendendolo un documento ancora più completo e centrale per l'Esame di Stato 2026. Il modello del Curriculum è integrato, all'esito dell'esame di Maturità, con una ulteriore sezione, in cui sono indicati in forma descrittiva i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione, e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

3. SCANSIONE DEI PERIODI DIDATTICI E VALUTATIVI

Il Collegio dei docenti ritiene che i periodi didattici debbano essere suddivisi in due scansioni valutative:

- **Primo quadrimestre:** dall'inizio delle lezioni al 31 Gennaio;
- **Secondo quadrimestre:** dal 01 febbraio alla fine delle lezioni.

4. FUNZIONI E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione scolastica risponde all'esigenza di leggere e di interpretare la realtà educativo/didattica entro un quadro valoriale e secondo criteri definiti. Essa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno/alunna.

La valutazione degli studenti e delle studentesse risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- **accertare l'acquisizione degli apprendimenti** e il livello di sviluppo delle competenze, intese nelle loro dimensioni di *sapere* (conoscenze), *saper fare* (abilità operative) e *saper essere* (atteggiamenti, responsabilità, consapevolezza);
- **adeguare la progettazione didattica** ai ritmi, ai bisogni formativi e alle caratteristiche individuali e del gruppo classe, orientando la scelta di metodologie, contenuti e strategie educative;

- **individuare e predisporre interventi mirati** di recupero, consolidamento e potenziamento, sia individuali sia collettivi, volti a favorire il successo formativo di tutte e di tutti;
- **offrire agli studenti indicazioni utili per orientare l'impegno**, sostenere la progressiva autonomia nello studio e favorire la costruzione di competenze metacognitive;
- **promuovere l'autoconsapevolezza e la metacognizione** degli studenti rispetto alle proprie potenzialità, difficoltà, interessi e stili di apprendimento, contribuendo allo sviluppo del sé personale e scolastico;
- **sostenere i processi di orientamento** lungo tutto il percorso formativo, facilitando scelte consapevoli in relazione al proprio progetto di vita, di studio e di lavoro;
- **fornire ai docenti elementi di autovalutazione**, utili a riflettere sull'efficacia dell'azione didattica e a migliorare la qualità dell'insegnamento.

5. OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Secondo l'attuale quadro normativo, la valutazione scolastica è un processo che abbraccia tre dimensioni essenziali dell'allievo:

1. gli apprendimenti disciplinari (Sapere e Saper Fare): si valuta l'effettiva acquisizione di conoscenze e abilità nelle diverse materie, in linea con gli obiettivi stabiliti dal Curricolo di Istituto e dalle Indicazioni Nazionali;
2. il comportamento e l'impegno (Saper Essere): si esamina la condotta, intesa come l'insieme di partecipazione attiva, impegno, interesse, rispetto delle regole e sviluppo dell'autonomia. Questi elementi sono considerati fondamentali per garantire un processo formativo efficace (in linea con la disciplina del voto di condotta);
3. lo sviluppo delle competenze (Capacità di Apprendere): l'obiettivo è documentare la capacità dell'alunno di utilizzare in contesti diversi quanto appreso, assicurando lo sviluppo continuo della sua capacità di apprendere nel tempo, come previsto dal DPR 275/99.

6. FASI E FUNZIONI DELLA VERIFICA E DELLA VALUTAZIONE

Al fine di garantire un processo di apprendimento efficace, equo e coerente con il curricolo d'istituto, la verifica e la valutazione si articolano nelle seguenti fasi:

- **Verifiche iniziali – Valutazione diagnostica**

Le verifiche iniziali sono orientate alla rilevazione diagnostica delle conoscenze pregresse, delle potenzialità, delle eventuali carenze e dei bisogni formativi degli studenti e delle studentesse. Tali informazioni costituiscono la base per la progettazione del curricolo, la definizione degli obiettivi formativi e l'elaborazione della programmazione didattica, in coerenza con i ritmi e le caratteristiche del gruppo classe.

- **Verifiche intermedie – Valutazione formativa (periodica)**

Le verifiche in itinere concorrono alla valutazione formativa, finalizzata a monitorare l'andamento del processo di insegnamento e apprendimento. Esse favoriscono l'autovalutazione e la consapevolezza del proprio percorso da parte degli studenti, contribuendo al miglioramento dei livelli di conoscenza, abilità e competenze. I dati raccolti consentono ai docenti di attuare

eventuali azioni di regolazione e adattamento della didattica, al fine di sostenere il successo formativo di ciascuno e ciascuna.

- **Verifiche finali – Valutazione sommativa.**

Le verifiche conclusive sono finalizzate alla valutazione sommativa, volta a documentare il livello di raggiungimento degli obiettivi programmati e lo sviluppo delle competenze acquisite.

Oltre alle fasi sopra descritte, la **valutazione** assume anche una valenza **orientativa** trasversale. Essa non si limita a certificare le conoscenze, ma aiuta l'alunno a riconoscere le proprie capacità, a gestire le difficoltà e a sviluppare processi decisionali autonomi. In questo senso, il feedback del docente diventa uno strumento per sostenere l'auto-orientamento e la motivazione intrinseca.

La valutazione dello studente sarà effettuata tenendo conto:

- del livello di partenza e progressi: analisi della situazione iniziale e valutazione del percorso di miglioramento compiuto (progresso individuale);
- dell'andamento didattico: risultati conseguiti nelle verifiche formative (in itinere) e sommative, con particolare attenzione agli esiti degli interventi di recupero;
- delle competenze metodologiche: sviluppo di un metodo di studio efficace e maturazione dell'autonomia operativa;
- dell'aspetto relazionale e comportamentale: rispetto del regolamento d'istituto, partecipazione attiva al dialogo educativo e correttezza verso pari e docenti;
- della partecipazione alle attività d'istituto (PTOF, Biblioteca, Orientamento, FLS) e ai progetti trasversali;
- delle variabili individuali: considerazione della situazione personale e del contesto socio-educativo dello studente.

7. STRUMENTI DI VERIFICA

La valutazione scolastica si articola su prove che mirano a definire il processo di apprendimento in diverse forme:

1. **prove scritte e grafiche:** si spazia dalla risoluzione di problemi tecnico-scientifici alla trattazione argomentata, inclusi questionari e, dove previsto, la realizzazione di elaborati o disegni tecnici. Sono incluse prove di comprensione e di produzione, strutturate o non strutturate, semi strutturate o tipologia di prove degli Esami di maturità;
2. **prove pratiche e laboratoriali:** si valuta l'abilità di applicare le conoscenze attraverso esperimenti in laboratorio e/o l'esecuzione di attività motorie e sportive;
3. **prove orali:** prevedono sia le interrogazioni disciplinari per verificare le conoscenze teoriche, sia l'esposizione e la discussione di progetti individuali o di gruppo (project work), fondamentali per sviluppare capacità comunicative e di analisi;
4. **prove comuni disciplinari** per classi parallele, da svolgere in periodi definiti, laddove previsto dalla programmazione dipartimentale.

Per ogni quadrimestre la valutazione dovrà essere supportata da un numero minimo di voti:

- materie con meno di 3 ore settimanali: almeno 2 voti;
- materie con più di 3 ore settimanali: almeno 3 voti.

8. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per assicurare coerenza, trasparenza e condivisione dei criteri valutativi all'interno dell'Istituto, vengono adottati i seguenti strumenti:

- **Griglie di valutazione predisposte dai Dipartimenti disciplinari.**

I Dipartimenti elaborano e adottano griglie di valutazione riferite ai propri assi disciplinari. I criteri, gli indicatori e i descrittori utilizzati, insieme alla relativa attribuzione dei livelli di voto, sono modulati in base alla tipologia di prova e agli obiettivi di apprendimento e di competenza che si intendono accertare.

- **Rubriche di valutazione.**

Per descrivere i livelli di sviluppo delle competenze, vengono adottate rubriche strutturate che integrano dimensioni quali conoscenze, abilità, processi cognitivi e aspetti comportamentali, in coerenza con il curriculum e con il profilo in uscita.

- **Griglia di valutazione del comportamento.**

La valutazione del comportamento si avvale di una griglia specifica che definisce indicatori e descrittori relativi a partecipazione, rispetto delle regole, responsabilità, collaborazione e impegno, assicurando criteri condivisi e applicati in modo omogeneo.

La **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** tiene conto di una pluralità di elementi che descrivono in modo complessivo e attendibile il percorso formativo di ciascuna studentessa e di ciascuno studente. In particolare, essa si fonda sui seguenti fattori:

- **osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento**, finalizzate a monitorare comportamenti cognitivi, operativi e relazionali nel contesto scolastico;
- **esiti delle prove di verifica**, coerenti con gli obiettivi di apprendimento e di competenza previsti dal curriculum;
- **risultati delle attività di sostegno, recupero e potenziamento**, utili a valutare l'efficacia degli interventi e il livello di risposta dello studente;
- **progresso rispetto ai livelli di partenza**, con riferimento allo sviluppo di conoscenze, abilità, autonomia e consapevolezza del proprio percorso;
- **metodo di studio**, inteso come capacità di organizzare il lavoro, utilizzare strategie adeguate e gestire in modo responsabile i tempi di apprendimento;
- **partecipazione all'attività didattica**, ai progetti dell'ampliamento formativo e alla formazione scuola lavoro (classi 3-4-5) valutata attraverso presenza attiva, collaborazione, interesse e contributo al lavoro del gruppo classe;
- **impegno personale**, sia nelle attività svolte a scuola sia nel lavoro domestico, in relazione alle potenzialità individuali.

Affinché la valutazione diventi un reale strumento di miglioramento degli apprendimenti, essa deve promuovere l'autovalutazione e la consapevolezza dello studente. Il processo valutativo mira a responsabilizzare l'alunno rispetto ai traguardi prefissati, permettendogli di attivare tempestivamente strategie di recupero e consolidamento.

Al fine di garantire la massima trasparenza e il valore formativo del processo, i docenti provvedono alla registrazione dei voti (formativi e sommativi) sul registro elettronico secondo i seguenti criteri e tempistiche:

1. Prove Orali e Pratiche

- **Modalità:** il giudizio è formulato in conformità con le griglie di valutazione dipartimentali;
- **Registrazione:** l'inserimento del voto della prova orale a sistema deve avvenire al termine della prova stessa o, al massimo, entro la giornata, avendo cura di specificare sempre l'argomento oggetto della verifica.
- **Scienze Motorie:** per le prove pratiche relative ai singoli moduli, la valutazione viene comunicata tempestivamente alla conclusione dell'unità didattica di riferimento.

2. Prove Scritte e Grafiche

- **Correzione e Restituzione:** gli elaborati vengono corretti e restituiti entro **15 giorni** dalla somministrazione. Tale termine è estendibile a **21 giorni** esclusivamente per produzioni scritte di particolare complessità (es. temi, saggi brevi, elaborati progettuali).
- **Diritto al Recupero:** in ogni caso, i risultati devono essere comunicati almeno **10 giorni prima** della prova successiva nella medesima disciplina, per consentire allo studente di colmare eventuali lacune.
- **Strumenti:** la consegna dell'elaborato è sempre accompagnata dall'esplicitazione dei criteri adottati tramite le apposite **griglie di valutazione**.
- **Registrazione:** l'inserimento del voto della prova scritta a sistema deve avvenire in un arco temporale di 1-3 giorni (antecedenti o successivi) rispetto alla consegna effettiva dell'elaborato, avendo cura di specificare sempre l'argomento oggetto della verifica.

3. Educazione civica

- Data la natura trasversale della disciplina, la registrazione del **voto** deve obbligatoriamente indicare l'**argomento** trattato e la **materia** di riferimento **coinvolta** nel modulo.

9. SCALE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze si esprime attraverso strumenti e scale coerenti con la normativa vigente e con le finalità formative dell'Istituto, al fine di garantire chiarezza, trasparenza e uniformità. In particolare sono previsti:

- **voti numerici in decimi**, utilizzati per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e per la valutazione del comportamento;
- **punti in quarantesimi**, applicati al credito scolastico, che concorre alla determinazione della votazione finale dell'Esame di Stato;
- **punti in ventesimi**, utilizzati per la valutazione delle prove scritte e della prova orale dell'Esame di Maturità. Le simulazioni vengono valutate come prove di verifica;

- **giudizio sintetico** adottato per la valutazione dell’Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e Materia alternativa sull'interesse manifestato e sui risultati raggiunti, espresso con i seguenti livelli: Insufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo;
- **giudizio descrittivo**, adottato per la certificazione delle competenze articolato sui quattro livelli nazionali (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale).

10. SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Il processo di valutazione coinvolge diversi soggetti, ciascuno con ruoli e responsabilità specifiche definite dalla normativa:

- i docenti delle singole discipline: hanno la responsabilità diretta di selezionare e adottare gli strumenti di verifica e di procedere alla valutazione degli apprendimenti. Sono, inoltre, tenuti a curare la documentazione didattica a supporto, rendendo la valutazione un atto amministrativo trasparente;
- il Consiglio di Classe (CdC): è l'organo collegiale che, sotto la presidenza del Dirigente Scolastico (o suo delegato), ha la funzione di garantire l'omogeneità, la coerenza e l'equità nell'applicazione dei criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei Docenti. Il CdC delibera in merito alla valutazione periodica e finale di ogni studente;
- i Docenti di Inclusione: in quanto contitolari della classe, partecipano a pieno titolo al Consiglio di Classe e hanno il diritto/dovere di partecipare alla valutazione di tutti gli alunni e non solo di quelli con disabilità;
- il Sistema Nazionale di Valutazione: prevede che, per garantire trasparenza, comparabilità e monitoraggio degli apprendimenti, gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado partecipino a prove standardizzate predisposte da INVALSI. Tali rilevazioni misurano oggettivamente alcuni aspetti chiave delle competenze di base, offrendo alle scuole elementi utili per l'autovalutazione, l'orientamento e il miglioramento dell'azione educativa. I risultati individuali di tali prove vengono formalmente comunicati a ogni studente e inseriti dal sistema nel "Curriculum dello studente", allegato al diploma finale. La ratio di questa comunicazione risiede nella volontà di fornire ai ragazzi uno strumento di autovalutazione trasparente e certificato a livello nazionale ed europeo; ciò permette loro di conoscere con precisione il proprio livello di competenze (in particolare quelle linguistiche e logico-matematiche) in un'ottica di orientamento consapevole verso l'università o il mondo del lavoro.

11. COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni e le alunne sono attivamente coinvolti e responsabilizzati nel processo di valutazione, affinché esso sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, lo sviluppo delle competenze e la piena realizzazione della propria personalità. In particolare, i docenti del consiglio di classe:

- **comunicano agli studenti le competenze e gli obiettivi di apprendimento previsti**, specificando le conoscenze da acquisire, le abilità da sviluppare e gli atteggiamenti da consolidare;
- **informano preventivamente gli studenti circa gli obiettivi specifici oggetto di verifica scritta o colloquio orale**, illustrando modalità di svolgimento, criteri di valutazione e indicatori di competenza;

- **restituiscono i risultati delle prove**, dedicando tempi di riflessione individuale e collegiale per favorire l'autovalutazione e la consapevolezza dei progressi compiuti;
- **supportano gli studenti nell'analisi delle difficoltà riscontrate**, aiutandoli a individuare strategie e azioni correttive per migliorare il rendimento e consolidare le competenze;
- **favoriscono l'orientamento**, guidando gli studenti nella costruzione di percorsi di studio e di sviluppo personale coerenti con le proprie attitudini, interessi e potenzialità.

12. VALUTAZIONE COERENTE CON PRASSI INCLUSIVE

La didattica inclusiva promossa dall'Istituto si fonda sul principio che la diversità rappresenti un valore e che l'unicità di ogni studente debba essere riconosciuta attraverso opportunità di apprendimento di qualità. In tale prospettiva, la valutazione assume una funzione formativa e orientativa, finalizzata a sostenere il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Per garantire tale obiettivo, **il Consiglio di Classe adotta criteri e modalità valutative coerenti con i principi dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi di apprendimento**, tenendo conto dei ritmi, degli stili cognitivi e dei bisogni educativi degli studenti.

In particolare, la valutazione prevede:

- **attenzione al percorso individuale**, considerando i progressi compiuti, l'impegno, le strategie operative e le competenze sviluppate, oltre al prodotto finale;
- **definizione di obiettivi** chiari e coerenti con le caratteristiche e i bisogni dello studente;
- **adattamento delle prove di verifica** in termini di modalità di somministrazione, tempi, quantità e tipologia delle richieste;
- utilizzo, quando necessario, di **misure dispensative, strumenti compensativi e mediatori didattici**;
- **valorizzazione delle competenze maturate**, con particolare attenzione alle capacità di comprensione, analisi, sintesi e collegamento.

Tali criteri consentono di rendere la valutazione uno strumento coerente con le prassi inclusive, capace di riconoscere e valorizzare il percorso di apprendimento di ciascuno studente.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La valutazione degli studenti con disabilità si fonda sul principio della personalizzazione del percorso educativo e didattico definito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). La normativa più recente ha progressivamente superato l'uso del termine "obiettivi minimi", privilegiando invece la definizione di obiettivi personalizzati, costruiti sulla base delle caratteristiche, dei bisogni educativi e del profilo di funzionamento dello studente.; è importante che gli obiettivi siano specifici, misurabili, raggiungibili, rilevanti e con una scadenza definita (SMART).

Il quadro normativo delineato dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, modificato dal Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96, e dal modello nazionale di PEI introdotto con il Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, stabilisce che la progettazione didattica e la valutazione debbano essere coerenti con il percorso individualizzato definito dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione.

La valutazione, come previsto anche dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 e dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è pertanto riferita al PEI e tiene conto dei progressi compiuti dallo studente in relazione agli obiettivi educativi e didattici personalizzati stabiliti nel progetto formativo.

La valutazione degli studenti con disabilità è quindi riferita agli obiettivi indicati nel PEI e considera i processi di apprendimento e i progressi compiuti, oltre alle prestazioni rilevate nelle singole prove.

Attraverso prove di verifica individualizzate o opportunamente adattate, concordate tra docenti curricolari e docenti per l'inclusione, si rileva il livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti per lo studente.

Nel PEI sono esplicitati i criteri e le modalità di valutazione, nonché eventuali adattamenti relativi a tempi di svolgimento, modalità delle prove, strumenti utilizzati, livelli di autonomia richiesti, compresi eventuali adattamenti di griglie e rubriche di valutazione

Per monitorare il raggiungimento degli obiettivi specifici del PEI si possono utilizzare strumenti diversificati, in relazione agli obiettivi e ai contesti:

- **Griglie di osservazione (checklist)**, rilevazione di comportamenti specifici (presenza/assenza);
- **Scale di valutazione (rating scale)**, livelli di frequenza o qualità del comportamento;
- **Rubriche valutative**, descrizione dei livelli di competenza con indicatori condivisi;
- **Annotazioni aneddotiche / diario di bordo**, registrazione di episodi significativi;
- **Schede ABC (Antecedente–Comportamento–Conseguenza)**, analisi funzionale dei comportamenti, in particolare nei casi di difficoltà o criticità.

Qualora uno o più obiettivi non risultino raggiunti, il Consiglio di Classe procede alla revisione delle strategie didattiche, degli strumenti e degli obiettivi personalizzati e dei criteri di valutazione previsti (come riportato nel format del PEI, quadro 8.2 lett. B) in collaborazione con la famiglia e con l'équipe socio-sanitaria di riferimento.

PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO (OPZIONE B DEL PEI)

Per gli studenti con disabilità che seguono un percorso didattico personalizzato (opzione B del PEI), la valutazione viene effettuata mediante griglie di valutazione elaborate a partire da quelle adottate dai Dipartimenti disciplinari e formalizzate in sede di Consiglio di Classe.

Le griglie sono predisposte mantenendo gli indicatori previsti dalle griglie dipartimentali, con opportuno adattamento dei descrittori di livello, al fine di garantire coerenza con la programmazione curricolare e, al contempo, adeguatezza rispetto agli obiettivi definiti nel PEI.

Tale processo di adattamento avviene attraverso una stretta collaborazione tra docente curricolare e docente di inclusione, che operano in una logica di corresponsabilità educativa e didattica. In particolare, il docente curricolare garantisce l'allineamento con gli obiettivi formativi e i criteri di valutazione della disciplina, mentre il docente di inclusione supporta la personalizzazione degli strumenti valutativi in relazione al profilo di funzionamento dello studente, alle strategie didattiche adottate e agli obiettivi individualizzati definiti nel PEI.

La definizione delle griglie personalizzate rappresenta quindi un momento di progettazione condivisa, finalizzato a rendere la valutazione uno strumento realmente formativo, capace di valorizzare i progressi dello studente e documentarne il percorso di apprendimento.

PERCORSO DIFFERENZIATO (OPZIONE C DEL PEI)

Nel caso di percorso differenziato (opzione C del PEI), le griglie di valutazione sono strutturate in coerenza con gli obiettivi formativi individualizzati definiti nel Piano Educativo Individualizzato, prevedendo indicatori e descrittori calibrati sul profilo di funzionamento dello studente e sulle competenze effettivamente perseguite nel percorso didattico.

Tali indicatori possono fare riferimento, ove opportuno, alle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dal Consiglio dell'Unione Europea, in una prospettiva di sviluppo delle autonomie personali, sociali e operative dello studente. La valutazione è riferita esclusivamente al livello di raggiungimento degli obiettivi individualizzati previsti nel PEI e non agli obiettivi della programmazione della classe. La valutazione deve inoltre svolgere una funzione motivazionale e di valorizzazione dei progressi, evitando modalità sistematicamente penalizzanti quando lo studente dimostri impegno e miglioramento rispetto al proprio percorso individualizzato. L'attribuzione di votazioni basse motivata esclusivamente dal mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione della classe non è coerente con un percorso didattico differenziato. Qualora, nel corso dell'anno scolastico, emerga uno scostamento significativo tra gli obiettivi programmati e le effettive possibilità di apprendimento dello studente, il Consiglio di Classe procede alla revisione e all'adeguamento degli obiettivi del PEI, al fine di garantire la coerenza del percorso educativo con il profilo di funzionamento e con i bisogni formativi dello studente. Gli studenti che seguono un percorso didattico differenziato, al termine del ciclo di studi, non conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado, ma un attestato di credito formativo ai sensi della normativa vigente, che certifica le competenze e le abilità acquisite nel percorso svolto.

A titolo di esempio si riportano in allegato i modelli di schede di osservazione e griglie da utilizzare considerando le necessarie personalizzazioni stabilite nel PEI.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DSA

Gli **studenti con DSA** usufruiscono di misure dispensative e strumenti compensativi definiti dal Consiglio di Classe nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). L'articolo 5 della Legge 170/2010 garantisce il diritto a provvedimenti di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione. Gli strumenti adottati devono essere coerenti con quanto previsto dal D.M. 5669/2011.

Sulla base della documentazione clinica e di valutazioni psicopedagogiche, il Consiglio di Classe può estendere anche agli studenti con altri BES alcune delle misure previste dalla Legge 170/2010 (D.M. 27/12/2012, punto 1.5). Per gli **studenti gifted**, cioè gli alunni con alto potenziale cognitivo, la scuola ha il compito di adottare piani di studio personalizzati che valorizzino gli stili di apprendimento individuali, garantendo il diritto di ogni studente ad esprimere il proprio potenziale.

Per tutti gli studenti con BES (DSA e non), i Dipartimenti elaborano griglie di valutazione che tengano conto delle specifiche indicazioni contenute nei PDP; tali griglie vengono inoltre allegate al Documento del 15 maggio per essere applicate anche in sede di Esame di Stato.

13. STUDENTI E STUDENTESSE NAI

L'Istituto adotta un approccio didattico flessibile e mirato per gli alunni NAI (Neo-Arrivati e con cittadinanza Non Italiana), con l'obiettivo prioritario di assicurare il successo formativo attraverso il duplice binario dell'acquisizione linguistica (L2) e dell'accesso ai contenuti disciplinari, unitamente alla piena integrazione socio-culturale.

L'inserimento di uno studente NAI (Neo-Arrivato in Italia) richiede una strategia che non lo isoli, ma che lo renda partecipe fin dal primo giorno, anche se la barriera linguistica sembra insormontabile.

Piano di attività concrete da attuare direttamente in classe durante l'orario curricolare, suddivise per tipologia:

1. L'italiano L2 è il prerequisito, ma non deve essere l'unico focus: tutti i docenti del Consiglio di Classe sono tenuti a garantire il pieno coinvolgimento, supporto e successo formativo dello studente. Il processo di integrazione e formazione deve gradualmente passare dall'italiano per comunicare (BICS) all'italiano per studiare (CALP). A tal fine, si prevede la programmazione di moduli specifici sulle terminologie tecniche dei laboratori di elettronica, chimica, informatica e delle varie discipline.
2. Organizzazione dell'ambiente classe. Il primo passo è rendere l'aula un luogo "parlante" e inclusivo, attraverso:
 - Mapping dell'Aula: etichettare gli oggetti fondamentali (finestra, LIM, armadio, interruttore, kit di laboratorio) con cartellini bilingui. Questo normalizza la presenza di più lingue per tutti gli studenti.
 - Postazione Strategica: evitare di isolare lo studente in fondo all'aula. Va seduto vicino a un compagno "tutor" (facilitatore) o vicino alla cattedra per permettere al docente di monitorare i feedback non verbali (stanchezza, confusione).
 - "Peer-to-Peer" (Studenti Tutor): assegnazione di un "compagno di banco" (preferibilmente bilingue o con buona conoscenza delle lingue straniere) per facilitare l'orientamento fisico nella scuola, la socializzazione durante l'intervallo e le attività didattiche.
3. Attività didattiche "adattate" (Inclusione Curricolare).
 - Mentre la classe svolge il programma, lo studente NAI non deve "fare altro" in modo totalmente scollegato, ma partecipare alle attività aiutato dallo studente tutor coordinato dal docente curricolare.
 - Input Semplificato (Scaffolding): Fornire allo studente schemi precostruiti, mappe concettuali con molte immagini e testi con frasi brevi (Soggetto-Verbo-Oggetto).
 - Glossari Specifici di Unità: All'inizio di ogni nuovo argomento (es. "La cellula" o "I circuiti in serie"), consegnare allo studente una lista di 10 parole chiave con traduzione e immagine.
 - Uso del Traduttore in Tempo Reale per tutte le attività: Con dispositivi forniti dalla scuola autorizzare l'uso di app/programmi di traduzione tramite fotocamera (come Google Lens) per traduzioni istantanee.
 - Apprendimento Cooperativo: Durante i lavori di gruppo, assegnare allo studente NAI ruoli operativi che richiedano meno produzione linguistica ma alta interazione, come la ricerca di immagini, la creazione di grafici o l'uso di software tecnici.
4. Laboratorio e Discipline Tecnico-Pratiche. Le ore di laboratorio sono il momento di massima inclusione per un allievo NAI, poiché il linguaggio è orientato all'azione.

- Apprendimento per imitazione (Modeling): il docente o un compagno eseguono l'operazione tecnica (es. montaggio di un componente) e lo studente la ripete. Il lessico tecnico viene appreso associandolo direttamente al gesto.
 - Schede procedurali visive: sostituzione o affiancamento ai manuali d'uso delle infografiche o sequenze fotografiche che spieghino i passaggi di un esperimento o di una lavorazione meccanica.
 - Uso del traduttore in tempo reale per tutte le attività: Autorizzare l'uso di app di traduzione tramite fotocamera (come Google Lens) per tradurre istantaneamente le scritte sui vari strumenti e/o apparecchiature.
5. Gestione delle Verifiche e Valutazione. La valutazione per l'anno NAI deve essere formativa e pesata sul PDP.
- Verifiche equipollenti: sostituzione delle domande aperte con test a scelta multipla, esercizi di abbinamento parola-immagine, o completamento di testi "cloze" (con parole mancanti da una lista).
 - Interrogazioni "programmate": permettere allo studente di sostenere il colloquio partendo da una mappa concettuale o da un esperimento pratico realizzato in laboratorio, valutando il contenuto logico piuttosto che la forma sintattica.
6. Patto Educativo di Corresponsabilità
- Personalizzato: Coinvolgere attivamente la famiglia non solo per le comunicazioni disciplinari, ma per condividere gli obiettivi del PDP. Verificare la presenza sul territorio di associazioni che favoriscano l'apprendimento della lingua italiana (Pre A1-A1) ed eventualmente coinvolgerle nel processo di inclusione.
 - Orientamento in Uscita Specifico: Supporto mirato per la formazione scuola-lavoro (FSL) in aziende che valorizzino il bilinguismo o che abbiano ambienti multiculturali.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 1 del DPR 122/2009, gli studenti minori con cittadinanza non italiana, soggetti all'obbligo scolastico come previsto dall'art. 45 del DPR 394/1999 (Regolamento di attuazione del Testo Unico sulle disposizioni in materia di immigrazione e condizione dello straniero), sono valutati secondo le stesse modalità e criteri applicati agli studenti cittadini italiani.

14. ESAMI DI IDONEITÀ E INTEGRATIVI

In conformità al **D. Lgs. n. 62/2017**, al **D.M. n. 5/2021** e successive disposizioni normative, ivi comprese quelle introdotte dai **D.P.R. n. 134/2025** e **n. 135/2025**, l'accesso alle classi del sistema scolastico può avvenire, oltre che mediante scrutinio finale, anche tramite specifiche sessioni d'esame finalizzate alla verifica della preparazione degli studenti nei casi di istruzione non convenzionale o di passaggi tra diversi percorsi di studio.

L'esame di idoneità ha l'obiettivo di consentire l'accesso a una classe successiva a quella per la quale si possiede già il titolo di ammissione. Tale procedura è riservata agli studenti in istruzione parentale (per l'intero obbligo scolastico), ai candidati esterni che intendano accedere a una classe successiva alla prima nella scuola secondaria, a chi ha cessato la frequenza entro il 15 marzo o agli studenti promossi che mirano a un salto di classe (nel rispetto dei vincoli temporali di durata del corso di studi).

Il requisito fondamentale è il possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni coerente con il percorso scelto. Le prove, calibrate su tutte le discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni oggetto di esame, richiedono una valutazione minima di sei decimi per

ciascuna materia. Il calendario delle prove è definito dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, e le istanze sono accolte in base alla capacità ricettiva delle classi di destinazione.

Gli Esami Integrativi e i Passaggi di Indirizzo

Qualora lo studente desideri cambiare indirizzo di studi, articolazione o opzione, il decreto disciplina gli esami integrativi. Questi riguardano sia gli studenti ammessi alla classe successiva che intendano trasferirsi a un percorso corrispondente, sia gli studenti non ammessi che preferiscano ripetere l'anno in un diverso indirizzo. In entrambi i casi, l'esame verte esclusivamente sulle materie (o parti di programma) non previste dal percorso di provenienza.

Una specifica deroga riguarda i passaggi al termine del primo anno: gli studenti promossi che scelgono un nuovo indirizzo per la classe seconda sono esonerati dalle prove scritte e orali; il loro inserimento è subordinato a un colloquio conoscitivo presso l'istituto ricevente, finalizzato alla rilevazione dei livelli di partenza e alla predisposizione di interventi di recupero delle eventuali carenze formative.

Inclusione e Modalità di Svolgimento

Al fine di garantire il diritto allo studio e il principio di equità, la commissione d'esame adotta misure specifiche per gli studenti con bisogni educativi speciali, in coerenza con la normativa vigente e con le disposizioni richiamate dal D.P.R. n. 135/2025.

In particolare:

- per gli studenti con **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**, sono previste modalità di svolgimento delle prove coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP), con l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste;
- per gli studenti con **disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992**, le prove possono essere equipollenti o differenziate, in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI), con l'eventuale supporto di figure professionali preposte all'assistenza.

Tutte le modalità di svolgimento devono garantire la validità delle prove e l'effettiva verifica delle competenze previste.

15. ESPERIENZA DI STUDI ALL'ESTERO

L'esperienza di studio all'estero è sotto ogni profilo incoraggiata dal nostro Istituto. Essa è tuttavia consigliata prevalentemente agli studenti che abbiano dimostrato negli anni una certa solidità scolastica e una discreta conoscenza della lingua straniera, e che non corrano il rischio di contrarre debiti a fine anno. Di norma il quarto anno di liceo risulta essere il più adatto all'esperienza. Il quinto anno non è contemplato dalla legge. È opportuno comunque che lo studente, o la sua famiglia, consulti i professori del Consiglio di Classe prima di intraprendere la strada di tale esperienza.

Riferimenti normativi utili:

- **Testo Unico sulla scuola n. 297/94**, art. 192, che consente l'iscrizione in Italia di studenti che hanno studiato presso una scuola all'estero senza perdere l'anno, previa un'eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di Classe.
- **Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 181 del 17/3/97**, che sottolinea il valore dell'esperienza di studio all'estero e prevede che il Consiglio di Classe acquisisca dalla scuola straniera i risultati degli studi compiuti dagli studenti all'estero. Inoltre, è consentita la partecipazione anche agli alunni con debito formativo.

- **D.P.R. 323/98 e Circ. Min. 236/99**, che chiarisce che la frequenza dell'anno scolastico all'estero comporta l'attribuzione di un credito formativo che viene stabilito a discrezione del Consiglio di classe, secondo precise disposizioni ministeriali.
- **Circolare ministeriale Nota Prot.843 del 2013**, con la quale il Ministero ha concesso alle scuole ampia autonomia sulle modalità di reinserimento scolastico. Pertanto, prima di iniziare il periodo di studio all'estero, è consigliabile che lo studente chieda al proprio istituto scolastico quali siano i criteri adottati in merito, fermo restando la validità dell'anno all'estero e l'impossibilità di perdere l'anno in Italia;
- **Nota 3355 del 28 marzo 2017**, che chiarisce il rapporto tra mobilità internazionale (anno scolastico all'estero) e alternanza-scuola lavoro (ex PCTO, ora Formazione Scuola Lavoro).
- **Decreto MIUR n.774 del 4 settembre 2019**, che specifica le linee guida per il PCTO di istituto e il riconoscimento di ore PCTO durante l'anno all'estero.

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO IN PRESENZA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

In conformità alla Nota MIUR prot. 843 del 10/04/2013, al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di Classe valutare il percorso formativo dello studente, partendo dall'esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero, e presentata dall'alunno a conclusione del soggiorno all'estero.

Esaminata tale documentazione, il Consiglio di Classe, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, effettua un colloquio con lo studente.

Il colloquio, che non va inteso come esame di idoneità, ha lo scopo di valorizzare l'esperienza vissuta all'estero evidenziandone i punti di forza e, contestualmente, di accertare la competenza di alcune discipline non comprese nel piano di studi della scuola ospitante e propedeutiche al proseguimento degli studi nel nostro Istituto scolastico.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DISCIPLINE NON AFFRONTATE ALL'ESTERO	<u>rientro entro il primo quadrimestre:</u> prove di accertamento da effettuarsi entro marzo; le prove saranno costituite da verifiche scritte e/o orali definite dai docenti del consiglio di classe; i contenuti essenziali ritenuti indispensabili vanno comunicati su apposita scheda entro il mese di dicembre; <u>rientro nel secondo quadrimestre o a fine anno scolastico:</u> entro l'inizio dell'anno scolastico successivo andrà sostenuto un colloquio nelle discipline coinvolte, i contenuti essenziali ritenuti indispensabili vanno comunicati su apposita scheda entro il mese di maggio.
--	--

A tal fine il Consiglio di Classe indicherà per tempo allo studente non solo le materie oggetto del colloquio, ma anche alcuni argomenti dei singoli programmi ritenuti elementi imprescindibili per il proseguimento con successo degli studi nella scuola italiana.

La nota ministeriale appena citata avente per oggetto: *"Linee guida sulla mobilità studentesca internazionale individuale"* a tal proposito, fa riferimento a *"un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe"*.

La valutazione globale, quindi, terrà conto sia dei voti della pagella conseguita all'estero (per l'interpretazione della quale il Coordinatore di Classe può rivolgersi al referente per la Mobilità studentesca del nostro Istituto) sia dell'esito del colloquio, al fine di definire il credito scolastico dell'alunno, comunque mai prescindendo dalla valorizzazione delle competenze acquisite nell'esperienza all'estero.

RICONOSCIMENTO ESPERIENZE ALL'ESTERO COME FSL

Al fine di definire una linea guida comune per la conversione delle esperienze all'estero, inclusi i soggiorni studio e gli scambi Erasmus, in ore di Formazione Scuola Lavoro, si adottano i seguenti criteri:

- da 1 settimana a 3 mesi di soggiorno studio = 30 ore di Formazione Scuola Lavoro;
- 6 mesi di soggiorno studio = 60 ore di Formazione Scuola Lavoro;
- 1 anno di soggiorno studio = 90 ore di Formazione Scuola Lavoro.
- Il monte ore Formazione Scuola Lavoro riconosciuto è da considerarsi unico e comprensivo anche delle eventuali ore dedicate alla preparazione dell'esperienza.

RAPPORTI TRA STUDENTE E CONSIGLIO DI CLASSE DURANTE L'ANNO ALL'ESTERO

Durante l'anno frequentato nella scuola ospitante, lo studente rimarrà in contatto con il Coordinatore di Classe e il docente referente della Mobilità studentesca del nostro Istituto, che rappresenteranno i punti di riferimento e che forniranno un supporto di collaborazione e fiducia, coadiuvando lo studente, se necessario, nelle scelte didattiche. Lo studente è inoltre tenuto ad inviare i resoconti periodici (pagelle) al docente Coordinatore e al Referente per la mobilità studentesca, al fine di procedere ad una valutazione finale dell'anno scolastico obiettiva ed efficace, che tenga conto della specificità delle discipline studiate all'estero.

Sarà cura dello studente mantenere rapporti anche con i propri compagni di classe al fine di rimanere informato sulle principali attività che vengono svolte nel corso dell'anno.

In particolare, soprattutto verso la fine dell'anno, il Coordinatore di Classe contatterà lo studente e verrà messo in contatto con i professori del suo Consiglio di Classe, che lo orienteranno verso lo studio di quelle materie e di quegli argomenti che saranno oggetto del colloquio (*Nota del MIUR 10/04/2013*); le decisioni assunte saranno oggetto di una formale comunicazione alla famiglia dell'alunno, se minorenne, o all'alunno stesso da parte dell'Istituto.

16. VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In conformità con la Legge 92/2019, e con le linee guida emanate la valutazione dell'Educazione Civica ha carattere trasversale ed è oggetto di scrutinio da parte del **Consiglio di Classe**. Il voto viene assegnato in decimi dal consiglio di classe e si basa sulla media delle valutazioni acquisite durante l'anno da tutti i docenti del CdC.

La valutazione tiene conto non solo dell'acquisizione delle conoscenze, ma soprattutto della maturazione di **competenze civiche** e comportamenti responsabili. In particolare, il Consiglio di Classe valuta per ciascuno studente:

- **Conoscenze e Contenuti:** il grado di padronanza degli argomenti trattati nei diversi moduli disciplinari.
- **Impegno e Responsabilità:** la costanza e l'accuratezza nello svolgimento dei compiti e delle attività assegnate.
- **Pensiero Critico e Problem Solving:** la capacità di rielaborare le informazioni e di agire consapevolmente in contesti nuovi o complessi.

- **Partecipazione e Cittadinanza Attiva:** il livello di coinvolgimento attivo, il rispetto delle regole e la collaborazione durante le attività progettuali e di dibattito.

17. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è orientata a promuovere lo sviluppo di una coscienza civile matura. Tale percorso si fonda sulla consapevolezza che la libertà individuale si realizza pienamente solo attraverso l'adempimento dei propri doveri, la conoscenza dei propri diritti e il rispetto rigoroso delle regole che governano la convivenza civile e la vita scolastica.

Il quadro normativo, fondato sullo **Statuto delle studentesse e degli studenti** (DPR 249/1998 e DPR 235/2007), trova oggi una nuova e stringente definizione nella **Riforma del Voto in Condotta (Legge 150/2024)**. Secondo queste disposizioni, il voto di comportamento espresso collegialmente in decimi dal Consiglio di Classe non è più un elemento isolato, ma concorre attivamente alla valutazione complessiva e alla determinazione del credito scolastico. In base alle recenti disposizioni la valutazione del comportamento è così strutturata:

- **Attribuzione e Valore:** il voto di comportamento è espresso in decimi dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio. Esso concorre alla valutazione complessiva dello studente e risulta determinante per la definizione della media dei voti e l'attribuzione del credito scolastico.
- **Soglie di Rischio (6/10):** in sede di scrutinio l'assegnazione di un voto pari a sei decimi comporta la sospensione del giudizio per le classi dalla prima alla quarta con l'obbligo di presentare un elaborato critico riguardante temi di cittadinanza attiva e solidale. Per gli alunni delle classi quinte un voto di condotta pari a 6/10 permette l'ammissione all'esame di Maturità, ma l'elaborato critico dovrà essere presentato e discusso durante il colloquio d'esame.
- **Non Ammissione (5/10):** una valutazione inferiore a sei decimi (insufficiente) determina la non ammissione automatica all'anno di corso successivo o all'esame conclusivo del ciclo, a prescindere dai risultati conseguiti nelle singole discipline di studio.
- **Incidenza sul Credito Scolastico:** per le scuole secondarie di secondo grado, un voto di condotta inferiore a nove decimi preclude l'accesso alla fascia massima del punteggio per il credito scolastico, rendendo il comportamento un fattore chiave per il voto finale di diploma.

Oltre ai riferimenti normativi vigenti, gli indicatori per l'attribuzione del voto di comportamento sono desunti dalle **Competenze chiave di cittadinanza**, dal **Patto di Corresponsabilità**, dal **Regolamento d'Istituto** e dalle esperienze maturate nella Formazione Scuola Lavoro (FLS).

I criteri di valutazione si articolano nei seguenti ambiti:

- **Convivenza Civile:** costante rispetto dell'altrui persona, cura degli ambienti scolastici e corretto utilizzo delle strutture e dei sussidi didattici.
- **Rispetto delle Regole:** osservanza puntuale delle norme stabilite dal Regolamento d'Istituto e delle procedure condivise per la vita scolastica.
- **Partecipazione:** coinvolgimento attivo e costruttivo nelle dinamiche di classe, nelle lezioni e in tutte le attività progettuali e curricolari.
- **Responsabilità:** adempimento consapevole dei doveri scolastici ed extrascolastici, garantendo regolarità nella frequenza e puntualità nelle consegne e negli impegni assunti.

- **Relazionalità:** capacità di instaurare rapporti positivi basati sulla collaborazione e sulla disponibilità. Il criterio include l'attitudine al lavoro di gruppo, la gestione costruttiva dei conflitti e la valorizzazione delle diversità, nel pieno riconoscimento dei diritti fondamentali altrui e dell'apprendimento comune.

1. Inquadramento Normativo e Finalità

Il presente dispositivo declina i criteri collegiali per la valutazione del comportamento e per la conseguente attribuzione del credito scolastico, in piena osservanza del rinnovato quadro normativo definito dai **DPR 134/2025** e **DPR 135/2025**. La valutazione del comportamento non deve essere intesa come una mera sanzione disciplinare, bensì come una funzione pedagogica fondamentale volta a promuovere l'autoconsapevolezza, la cittadinanza attiva e il rispetto dei valori di convivenza civile. Attraverso questo dispositivo, il Consiglio di Classe valorizza la responsabilità individuale e l'adesione dello studente ai principi di solidarietà e legalità che sottendono la comunità scolastica.

Quadro Descrittivo e Profili Pedagogici

Di seguito si declinano i profili comportamentali e gli indicatori osservabili che guidano il Consiglio di Classe nella definizione del giudizio.

- **Voto 10 – Profilo Esemplare:** Lo studente si distingue per un comportamento costantemente corretto e responsabile. Manifesta spiccata autonomia, spirito solidale e assume un ruolo attivo nella promozione dei valori di cittadinanza all'interno dell'Istituto.
- **Voto 9 – Profilo Ottimo:** Comportamento sempre rispettoso e collaborativo. Gli indicatori mostrano una disponibilità costante al dialogo e al confronto, unita a un impegno regolare nella vita scolastica.
- **Voto 8 – Profilo Buono:** Comportamento generalmente corretto, pur in presenza di qualche dimenticanza o distrazione. L'atteggiamento collaborativo non è costante, ma eventuali richiami o note vengono superati prontamente senza necessità di sanzioni.
- **Voto 7 – Profilo Discreto:** Il comportamento non è sempre coerente con le regole di convivenza, rendendo necessari interventi educativi. Si rilevano note formali o allontanamenti brevi con percorso riparativo che deve risultare completato.
- **Voto 6 – Profilo Sufficiente:** Caratterizzato da violazioni gravi o ripetute delle regole. Lo studente ha subito allontanamenti fino a 15 giorni, pur avendo intrapreso un percorso rieducativo e mostrando una parziale partecipazione alle attività riparative.
- **Voto < 6 – Profilo Non Sufficiente:** Comportamento gravemente scorretto, violento o lesivo della dignità altrui (bullismo, cyberbullismo, violenza fisica/morale), con allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni. La valutazione scaturisce dalla recidiva e dalla mancata partecipazione ai percorsi educativi proposti, segnale dell'assenza di ravvedimento.

Tabella – Criteri di attribuzione del voto di comportamento (aggiornata ai sensi del DPR 134/2025 e in raccordo con il DPR 135/2025)

Voto	Descrizione del comportamento	Indicatori osservabili	Rispetto del regolamento d'istituto	Sanzioni disciplinari	Conseguenze ai fini dell'ammissione finale e dell'attribuzione del credito
10	Comportamento costantemente corretto, collaborativo, responsabile e rispettoso delle persone e delle regole.	Partecipazione attiva e costruttiva, autonomia e spirito solidale, ruolo positivo nel gruppo dei pari, promozione dei valori di cittadinanza.	Rispetto scrupoloso del regolamento d'istituto	Assenza di segnalazioni disciplinari	Attribuibile nella fascia il massimo valore del credito scolastico
9	Comportamento sempre rispettoso e collaborativo, con rari e lievi richiami.	Puntualità e impegno costante, disponibilità al dialogo e al confronto, partecipazione regolare alla vita scolastica.	Rispetto significativo del regolamento d'istituto	Assenza di segnalazioni disciplinari	Attribuibile nella fascia il massimo valore del credito scolastico
8	Comportamento generalmente corretto, con qualche richiamo prontamente superato.	Rispetto delle regole con qualche dimenticanza o distrazione, collaborazione non sempre costante, eventuale richiamo o nota senza sanzione	Rispetto buono del regolamento d'istituto	Assenza di segnalazioni disciplinari	NON attribuibile nella fascia il massimo valore del credito scolastico
7	Comportamento non sempre coerente con le regole di convivenza; necessità di interventi educativi.	Presenza di più richiami formali o note, eventuali allontanamenti brevi (fino a 2 giorni) con percorso riparativo completato, partecipazione irregolare alle attività di classe	Accettabile osservanza delle norme che regolano la vita scolastica	Presenza di segnalazioni disciplinari o sanzioni	NON attribuibile nella fascia il massimo valore del credito scolastico
6	Comportamento problematico o reiteratamente scorretto, ma seguito da percorsi di recupero educativo.	Violazioni gravi o ripetute delle regole, allontanamenti fino a 15 giorni con percorso rieducativo svolto, scarsa partecipazione alle attività riparative	Il regolamento d'istituto è a volte non rispettato	Presenza di diverse e significative segnalazioni di violazione disciplinare e/o sanzioni	Classi intermedie: sospensione del giudizio e assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse al voto di comportamento. La mancata presentazione dell'elaborato ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione. Classi quinte: stesso elaborato da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo
< 6	Comportamento gravemente scorretto, violento o lesivo della dignità di altri, non seguito da ravvedimento.	Atti di bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o morale. Recidiva o mancata partecipazione ai percorsi educativi Allontanamento superiore a 15 giorni senza evidenze di cambiamento	Il regolamento d'istituto è molto spesso non rispettato	Presenza di molte e significative segnalazioni di violazione disciplinare e/o sanzioni con allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni. **	NON ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato
< 6**	Il voto insufficiente è attribuibile solo se esiste una sanzione disciplinare che abbia comportato l'allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni, e se non ci sia stato un netto cambiamento di comportamento a seguito di un sincero ravvedimento. (D.M. 5/09) Aggiornata ai sensi del DPR 134/2025 e in raccordo con il DPR 135/2025.				

Criteri Integrativi e Procedure di Delibera

La valutazione finale è l'esito di un processo collegiale che segue protocolli istituzionali definiti:

1. **Collegialità e Documentazione:** La valutazione è deliberata dal Consiglio di Classe e deve risultare esplicitamente documentata nel verbale dello scrutinio intermedio e finale.
2. **Riflessione Pedagogica:** Le sanzioni non determinano un automatismo nel voto. Il Consiglio valuta il fatto in relazione alla risposta dello studente e all'efficacia del suo percorso di "ravvedimento operoso".
3. **Obbligo di Motivazione:** È obbligo di legge motivare puntualmente a verbale ogni decisione riguardante:
 - Voti di comportamento inferiori a 7;
 - Ammissioni con riserva legate al superamento dell'elaborato critico (Voto 6);
 - Casi di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Pertanto:

1. La valutazione del comportamento è deliberata dal Consiglio di Classe e documentata in sede di scrutinio intermedio e finale.
2. Le sanzioni disciplinari non determinano automaticamente una riduzione del voto, ma diventano oggetto di riflessione pedagogica: si valuta non solo il fatto, ma anche la risposta dello studente.
3. Come già indicato nella tabella il voto di comportamento concorre al credito scolastico e può determinare la non ammissione all'Esame di Stato se inferiore a sei decimi.
4. In sede di scrutinio intermedio e finale, il Consiglio di Classe deve sempre motivare nel verbale le decisioni relative a:
 - voto di comportamento inferiore a 7;
 - ammissione con riserva ed eventuale non ammissione per comportamento.

6. Nota Vincolante sulla Valutazione Insufficiente (< 6)

Ai sensi del D.M. 5/09 e in raccordo con i DPR 134/2025 e 135/2025, l'attribuzione di un voto inferiore a 6 decimi rappresenta un vincolo normativo rigoroso. Tale valutazione è applicabile esclusivamente in presenza di una sanzione di allontanamento dalle lezioni superiore ai 15 giorni e qualora sia stata accertata la mancata partecipazione ai percorsi educativi o l'assenza di evidenze di cambiamento significativo. Il voto insufficiente è, dunque, la conseguenza formale di una persistente gravità comportamentale non seguita da un effettivo e sincero ravvedimento.

CRITERI INTEGRATIVI E PROCEDURALI DELLA VALUTAZIONE

- La valutazione del comportamento è collegiale, viene deliberata dal Consiglio di Classe e formalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.
- Le sanzioni disciplinari non comportano una riduzione automatica del voto. Esse costituiscono, invece, oggetto di **riflessione pedagogica**: il Consiglio valuta la gravità dell'episodio in relazione al percorso di crescita, alla consapevolezza dimostrata dallo studente e alla sua capacità di riparazione.
- Il voto di comportamento concorre alla determinazione del **credito scolastico**. Un voto inferiore a **sei decimi** comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Il Consiglio di Classe è tenuto a verbalizzare con particolare accuratezza le motivazioni nei seguenti casi:

- **Valutazione del comportamento inferiore a 7/10:** esplicitando le ragioni del giudizio e gli indicatori della griglia non soddisfatti.
- **Ammissione con sospensione del giudizio (ex "con riserva"):** definendo le carenze riscontrate e le modalità di recupero previste.
- **Non ammissione alla classe successiva:** sia per motivi didattici sia per gravi motivi comportamentali (voto inferiore a 6/10), garantendo una motivazione analitica e coerente con il percorso dello studente.

18. AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO FINALE

Ai fini della **validità dell'anno scolastico**, ai sensi dell'**art. 14, comma 7 del DPR 122/2009**, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Il mancato raggiungimento di tale soglia, fatte salve le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti per casi eccezionali e documentati, comporta l'impossibilità di procedere alla valutazione finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

In conformità ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, spetta al Consiglio di Classe verificare se il superamento del limite massimo di assenze consenta, in via eccezionale, la valutazione dello studente. Tale deroga è applicabile qualora le assenze — oltre a rientrare nelle casistiche previste — non abbiano pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, tenuto conto anche dell'impegno dimostrato dall'alunno nel recupero dei contenuti e delle competenze.

Possono costituire motivo di deroga (delibera n.9 del Collegio dei docenti del 17/11/2025 e richiamata nella circolare n. 102 del 17/02/2026):

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- malattie certificate con assenze superiori ai 10 giorni;
- gravi motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione della separazione dei genitori in coincidenza dell'assenza, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
- situazioni di particolare disagio familiare o personale, debitamente formalizzate e verbalizzate, di cui è a conoscenza la Dirigenza Scolastica e il consiglio di classe;
- partecipazione ad attività connesse alla frequenza di percorsi di alta formazione artistica, musicale o coreutica;
- manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista.

Si precisa che le deroghe approvate da 1 a 4 sono state suggerite con la C.M. n. 20 del 04 marzo 2011 dal Ministero e che, nell'ambito dell'autonomia scolastica, il collegio dei docenti ha proposto e approvato anche le restanti.

L'applicazione di tali deroghe è comunque subordinata alla possibilità di procedere alla valutazione dello studente, previo parere del Consiglio di Classe. Si ricorda, inoltre, che gli ingressi posticipati e le uscite anticipate concorrono integralmente al calcolo del monte ore totale di assenza.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Il limite massimo di assenze è stabilito dalla seguente tabella:

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE	Monte ore annuale	Numero massimo ore assenza (25%)
biennio	891	223
triennio	990	248
ELETTRONICA ED Elettrotecnica CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE	Monte ore annuale	Numero massimo ore assenza (25%)
1° anno	1089	272
2° – 3° – 4° – 5° anno	1056	264
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	Monte ore annuale	Numero massimo ore assenza (25%)
1° - 2° – 3° – 4° – 5° anno	1056	264

19. CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale, il **Consiglio di Classe (CdC)** definisce collegialmente le valutazioni nelle singole discipline sulla base delle proposte formulate dai rispettivi docenti.

1. Ammissione alla classe successiva

L'ammissione è deliberata per gli studenti che conseguono una votazione non inferiore a **sei decimi** in ciascuna disciplina e superiore a sei decimi nel **comportamento**. Il voto di condotta concorre alla determinazione del profitto complessivo e, per le classi del triennio, alla definizione del credito scolastico.

2. Non ammissione alla classe successiva

2.a) Voto di comportamento

Il **DPR 135/2025** (che modifica il DPR 122/2009) ha radicalmente trasformato il peso del voto di comportamento nel secondo ciclo di istruzione, rendendolo un vero e proprio **criterio di ammissione alla classe successiva o all'Esame di maturità**. La valutazione è sempre espressa in decimi, ma le sue soglie hanno ora effetti bloccanti:

Voto di Comportamento	Conseguenza nello Scrutinio Finale	Obbligo di Recupero / Esito
Inferiore a 6/10	Non ammissione alla classe successiva.	Conseguenza automatica per gli studenti sanzionati per: atti violenti, aggressioni al personale/studenti o reati che violano la dignità e l'incolumità altrui (come specificato dal DPR 135/2025).
Pari a 6/10	Sospensione del Giudizio.	Lo studente è obbligato a presentare un Elaborato Critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione o l'esito non positivo dell'elaborato comporta la non ammissione

2.b) Gravi e diffuse lacune formative

Il Consiglio di Classe, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica e in conformità con la normativa vigente (D.P.R. 122/2009 e D.Lgs. 62/2017), delibera la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di maturità nei seguenti **casi di gravi e diffuse lacune formative**:

- **Presenza di quattro o più insufficienze**: la sussistenza di un numero di carenze pari o superiore a quattro discipline determina un quadro valutativo frammentato e un debito formativo complessivo tale da non ritenere possibile il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dai piani di studio entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.
- **Presenza di tre insufficienze gravi**: l'accertamento di tre valutazioni gravemente insufficienti indica una carenza strutturale nelle competenze di base e nei nuclei fondanti delle discipline, tale da compromettere la proficua prosecuzione del percorso di studi e l'efficacia di qualsiasi intervento di recupero estivo.

2.c) Mancato assolvimento della frequenza

Qualora lo studente non abbia frequentato almeno il **75% del monte ore annuale** personalizzato, fatte salve le deroghe documentate previste dal Collegio dei Docenti.

Valutazione Globale. La deliberazione finale non è l'esito di un mero calcolo aritmetico, ma scaturisce da una **valutazione collegiale complessiva**. Il Consiglio di Classe esercita la propria prerogativa di giudizio pedagogico analizzando i seguenti indicatori:

- **Evoluzione del processo di apprendimento**: si valuta il progresso compiuto dallo studente rispetto ai livelli di partenza e il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.
- **Impegno e partecipazione**: si considerano la costanza nello studio, l'interesse dimostrato, la partecipazione attiva al dialogo educativo e l'adesione alle attività di recupero proposte.
- **Potenzialità di recupero**: si valuta la reale possibilità dello studente di colmare le lacune riscontrate e di affrontare con profitto il percorso di studi nell'anno successivo.
- **Contesto socio-relazionale e percorso educativo**: si analizza la globalità del percorso scolastico, affinché singoli episodi negativi o difficoltà contingenti non precludano il diritto all'apprendimento e il successo formativo.

Ogni decisione di non ammissione viene **comunicata preventivamente alla famiglia** dalla segreteria didattica prima della pubblicazione ufficiale, al fine di garantire trasparenza e un dialogo diretto sulle motivazioni del provvedimento.

3. Sospensione del giudizio

In caso di **sospensione del giudizio**, il Consiglio di Classe procede secondo le seguenti fasi:

- **Interventi di recupero**: programmazione e attuazione di attività didattiche mirate a colmare le carenze rilevate.
- **Verifica e accertamento**: svolgimento di prove di verifica per accertare il superamento delle lacune formative, da concludersi entro la fine dell'anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo.
- **Integrazione dello scrutinio**: formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, determina l'ammissione alla classe successiva.
- **Attribuzione del credito**: per gli studenti del triennio, il Consiglio di Classe procede alla contestuale attribuzione del credito scolastico.

20. MODALITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

Le attività di recupero e gli interventi di sostegno costituiscono parte integrante e permanente del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**. In coerenza con il **D.M. 80/2007**, l'**O.M. 92/2007** e il **D.Lgs. 62/2017**, l'Istituto garantisce il diritto dello studente al successo formativo attraverso un sistema di monitoraggio costante volto a prevenire la dispersione scolastica e a ridurre la necessità di interventi straordinari.

1. Riferimenti Normativi e Responsabilità

La scuola adempie agli obblighi di legge secondo i seguenti principi:

- **Responsabilità del Consiglio di Classe:** Spetta al Consiglio di Classe individuare la natura delle carenze, definire gli obiettivi specifici da raggiungere e stabilire le modalità di verifica per il saldo del debito formativo.
- **Tempistiche:** Gli interventi sono attivati tempestivamente dopo le valutazioni intermedie e proseguono, ove necessario, dopo lo scrutinio finale (Sospensione del Giudizio). Tutte le operazioni di verifica e l'integrazione dello scrutinio devono concludersi, di norma, entro il 31 agosto.
- **Valutazione dei Risultati:** Il saldo del debito è subordinato al superamento di prove di verifica che attestino il raggiungimento degli obiettivi minimi. La mancata partecipazione o l'esito negativo, qualora le lacune permangano diffuse e gravi, comporta la non ammissione alla classe successiva.

2. Strategie e Tipologie di Intervento

L'Istituto attiva le seguenti strategie, nei limiti delle risorse finanziarie e professionali disponibili:

- **Recupero in itinere:** si svolge durante l'intero anno scolastico. Ogni docente, a seguito delle verifiche periodiche, riserva spazi della propria attività didattica per chiarimenti, ripassi e consolidamento dei nuclei fondanti. Di tali azioni metodologiche e pedagogiche viene data evidenza sul Registro Elettronico.
- **Recupero Curricolare (Potenziamento):** moduli organizzati in coda all'orario curricolare per specifiche discipline (individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento), correlato alla disponibilità di organico e fondi.
- **Studio assistito:** servizio di supporto mirato, attivabile su segnalazione dei docenti per colmare specifiche lacune, vincolato alla disponibilità delle risorse e alla volontarietà del personale.

In esito alle **Valutazioni del primo periodo (quadrimestre)** l'Istituto pianifica, oltre alle attività sopra indicate, ulteriori azioni atte a garantire agli studenti e alle studentesse il recupero delle carenze registrate. Tra di esse si segnala, qualora deliberata dagli Organi Collegiali:

- **Settimana di Recupero e Potenziamento:** può essere prevista una sospensione della programmazione ordinaria dopo il primo periodo valutativo, dedicata esclusivamente ad attività di recupero e consolidamento.

Le insufficienze rilevate al termine del primo quadrimestre sono considerate carenze temporanee da recuperare nel corso dell'anno. Il Consiglio di Classe delibera le modalità di recupero e i docenti delle singole discipline effettuano verifiche formali calendarizzate, i cui esiti devono essere puntualmente documentati nei registri ufficiali (personale e di classe). Le stesse attività di recupero e consolidamento svolte prima del momento di verifica dovranno essere appositamente indicate sul Registro elettronico.

3. Sospensione del Giudizio e Corsi Extracurricolari

Per gli studenti che riportino la sospensione del giudizio nello scrutinio finale, si applicano le seguenti disposizioni:

- **Obbligatorietà e Rinuncia:** La frequenza ai corsi di recupero organizzati dall'Istituto è obbligatoria. Qualora la famiglia intenda provvedere autonomamente, deve presentare formale rinuncia scritta, sollevando la scuola dall'onere dell'intervento didattico.
- **Obbligo di Verifica:** La rinuncia alla frequenza dei corsi **non esonera in alcun modo lo studente** dal sostenere le prove di verifica programmate dall'Istituto secondo il calendario stabilito. La partecipazione a tali verifiche è un obbligo tassativo per lo scioglimento della riserva sulla promozione.
- **Limiti di attivazione:** Qualora le risorse non permettano l'attivazione di corsi per tutte le discipline, la scuola fornirà allo studente specifiche indicazioni e materiali per lo studio individuale guidato.

4. Promozione del Merito e Potenziamento dei Talenti

In linea con la missione educativa dell'Istituto e in attuazione del D.Lgs. 262/2007, la scuola riconosce la diversità degli stili di apprendimento e si impegna a individuare e valorizzare le eccellenze e i talenti individuali. Il potenziamento non è inteso come semplice aumento del carico didattico, ma come offerta di percorsi orientativi e formativi di alto profilo. A tal fine, l'Istituto attiva:

- **Percorsi di Personalizzazione:** I Consigli di Classe individuano strategie didattiche (es. peer tutoring, apprendimento cooperativo, didattica per progetti) volte a stimolare gli studenti che mostrano particolari attitudini o ritmi di apprendimento rapidi.
- **Progetti di Eccellenza:** La scuola promuove la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali (Olimpiadi disciplinari, Certamina, concorsi artistici e letterari), nonché a percorsi di FSL di alto valore professionale e collaborazioni con Università ed enti di ricerca.
- **Crediti e Riconoscimenti:** I risultati di eccellenza conseguiti in ambiti certificati concorrono alla determinazione del credito scolastico e vengono riportati nel Curriculum dello Studente, quale parte integrante del profilo in uscita e supporto fondamentale per l'orientamento post-diploma.

21. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

In conformità al **D.L. 48/2023** (convertito in **L. 85/2023**) e al **D.Lgs. 77/2005**, l'Istituto adotta la metodologia della **Formazione Scuola Lavoro (FSL)** come parte integrante e obbligatoria del curriculum del secondo biennio e dell'ultimo anno.

- **Finalità:** La FSL concorre allo sviluppo delle competenze trasversali e tecnico-professionali, fornendo allo studente strumenti per un orientamento consapevole verso il mondo del lavoro o gli studi superiori.
- **Obblighi formativi:** Lo studente è tenuto a completare il monte ore previsto dal piano di studi dell'indirizzo. La mancata partecipazione o il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi concordati nel progetto individuale vengono valutati dal Consiglio di Classe ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e del voto di condotta.
- **Sicurezza:** Nessuno studente può essere inserito in contesti di FSL senza aver preventivamente completato la formazione generale e specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (**D.Lgs. 81/2008**).

Negli Istituti Tecnici, i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro rappresentano una metodologia didattica d'elezione per collegare i saperi curriculari alla dimensione operativa. L'obiettivo è promuovere la cultura del "fare", integrando le conoscenze teoriche con abilità pratiche e atteggiamenti orientativi (soft skills) necessari per la formazione della persona e del futuro professionista. A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, i percorsi di FLS sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici.

I percorsi si articolano su tre dimensioni integrate:

- Curriculare: approfondimento delle discipline di indirizzo in contesti reali.
- Esperienziale: apprendimento in situazione presso partner esterni.
- Orientativa: sviluppo di capacità decisionali per il proseguimento negli studi (Università o ITS Academy) o per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Modalità di attuazione

La progettazione dei percorsi, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale e obbligatoria, deve contribuire a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. È necessario:

- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
- coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- attuare un'efficace comunicazione per le famiglie;
- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in classe quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali.

Ogni Consiglio di Classe del secondo biennio e della classe quinta garantisce la presenza di un docente tutor di classe, che monitora le attività svolte nell'anno scolastico da ogni allievo e raccoglie tutte le informazioni in merito al monte ore raggiunto e alle schede di valutazione redatte da eventuali soggetti ospitanti. Prima dell'esperienza esterna, gli studenti svolgono moduli obbligatori sulla Sicurezza (L. 81/2008) e sulla normativa del lavoro.

Ai sensi delle recenti direttive ministeriali, la validità dei percorsi di **Formazione Scuola Lavoro** è subordinata alla stipula di convenzioni con soggetti che garantiscano standard qualitativi e di sicurezza certificati.

1. **L'Albo Nazionale e la Piattaforma "Unica":** Il Ministero ha reso operativo l'elenco delle strutture accreditate (imprese, enti pubblici, associazioni, ordini professionali) consultabile tramite la piattaforma ministeriale. Tale accreditamento certifica che la struttura possiede le capacità organizzative e i requisiti di sicurezza necessari per ospitare gli studenti.
2. **Soggetti Ospitanti:** Possono essere accreditati come sedi di FSL:
 - **Imprese** iscritte al Registro Nazionale dell'Alternanza presso le Camere di Commercio.
 - **Enti del Terzo Settore** e associazioni di volontariato.

- **Istituzioni Pubbliche** (Comuni, Musei, Biblioteche, Università).
- **Ordini e Collegi Professionali.**

3. **Il Registro Nazionale per l'Alternanza (RASL):** Resta il punto di riferimento informatico dove le strutture caricano la propria "Carta d'identità formativa", indicando il numero di studenti ospitabili, i periodi di attività e le figure professionali di riferimento.

I percorsi formativi sono svolti sulla base di apposite convenzioni (previsti dal D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni, legge 107/2015 e successive Linee Guida operative del MIUR (Legge 145 del 30 dicembre 2018)) stipulate tra l'Istituto nella persona del Dirigente Scolastico e la struttura ospitante nella persona del suo legale rappresentante. Alla convenzione è allegato il progetto formativo degli studenti. Le ore relative alla FSL vengono svolte tramite percorsi formativi presso strutture ospitanti, ma può essere considerata valida anche la partecipazione ad attività extra scolastiche. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo ed altro ancora).

Nei casi eccezionali in cui gli alunni non avessero svolto le ore previste dal progetto, sarà cura del tutor di classe sollecitare gli allievi ad intraprendere percorsi organizzati all'interno dell'Istituto. Agli alunni che svolgono un'esperienza di studio all'estero, si riconosceranno le ore relative all'anno scolastico di riferimento.

Coerentemente con il quadro di riferimento comunitario e nazionale sopra indicato, per gli studenti atleti di "Alto livello" frequentanti le classi terze, quarte e quinte dei percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado – previa attestazione dell'appartenenza del giovane ad una delle suddette categorie di atleti da parte della Federazione sportiva di riferimento – le attività di FSL potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente.

Sono inoltre riconducibili ad attività di FSL tutte le esperienze che in qualche modo consentono allo studente di approfondire le competenze chiave di cittadinanza, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale purché approvate dal CdC, riconducibili ad una apposita Convenzione e ritenute aggiuntive rispetto al percorso sopra descritto.

Ruolo del D.S.

Il Dirigente Scolastico rappresenta l'istituzione scolastica in tutti gli atti e le relazioni che si instaurano con i soggetti esterni all'istituto scolastico. In tutte le occasioni formali e informali il DS precisa il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi. Il DS, di concerto con il/i referente/i di FSL e, sulla base delle segnalazioni ricevute, contatta i soggetti esterni (o potenziali soggetti ospitanti) per porre in essere una convenzione che provvederà a sottoscrivere in qualità di legale rappresentante dell'istituto.

Ruolo dei referenti di FSL (Funzione strumentale)

Ai Referenti, è affidata la responsabilità organizzativa, il monitoraggio e il coordinamento delle attività in generale, si interfacciano con i docenti tutor di progetto e tutor di classe per assicurare e garantire la circolazione delle informazioni. In particolare, la figura del referente:

- raccoglie e aggiorna i dati concernenti le risorse territoriali;
- offre consulenza e supporto ad ognuno degli attori coinvolti;

- coordina la progettazione;
- si relaziona con gli Enti esterni e i partner del progetto;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di FSL evidenziandone il potenziale formativo ed eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- contribuisce alla formazione dei docenti tutor interni di progetto;
- effettua il monitoraggio periodico sullo stato dei progetti;
- favorisce il contatto tra tutor aziendale e tutor scolastico per progettare l'intervento.

Ruolo del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisce i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o disciplinari attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione. In particolare, il CdC:

- individua le competenze trasversali, disciplinari e di cittadinanza da sviluppare, in modo da favorire l'auto-orientamento dello studente;
- collabora con le organizzazioni ospitanti sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione e valutazione dei percorsi;
- coinvolge gli studenti nell'individuazione dei percorsi;
- favorisce una efficace comunicazione per le famiglie;
- monitora l'andamento dei percorsi;
- individua strumenti per l'accertamento di processo e di risultato delle diverse esperienze di FSL;
- si interfaccia periodicamente con il docente tutor interno di classe che supporta gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati.

Ruolo del Docente Tutor FSL di Classe

- raccoglie le informazioni sulle attività di FSL proposte dal CdC, dall'eventuale docente Tutor Interno di Progetto;
- comunica agli studenti della classe le attività di FSL;
- monitora le attività degli studenti in merito al monte ore previsto per la classe di riferimento;
- riferisce al Referente di FSL d'istituto eventuali problemi e necessità, anche in ordine alla calendarizzazione delle attività;
- gestisce e progetta, ove necessario, lo svolgimento del percorso personalizzato coordinandosi con il tutor esterno;
- restituisce le valutazioni ottenute dagli studenti durante lo svolgimento dell'attività di FSL e le archivia secondo le modalità previste dall'istituto;
- comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dal singolo studente;
- elabora le relazioni finali dei percorsi attivati nel corso dell'anno scolastico.

Ruolo del Tutor esterno, tutor aziendale:

- collabora con il tutor interno e/o il Consiglio di classe alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di stage;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione degli studenti e delle studentesse sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge gli studenti nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce alla scuola gli elementi concordati per valutare le attività dello/della studente/studentessa e l'efficacia del processo formativo.

Ruolo della/dello Studentessa/Studente

La studentessa e/o lo studente si impegna a partecipare al/ai percorso/i secondo le indicazioni del tutor scolastico e dell'eventuale tutor formativo esterno, rispettando le norme di comportamento e sicurezza nei luoghi di lavoro. Alla fine del percorso rilascia al tutor una valutazione sullo sviluppo del progetto.

Valutazione

Il Coordinatore di Classe e/o il docente tutor, i docenti di indirizzo, in concertazione con i docenti facenti parte del Consiglio di Classe, effettueranno in sede di scrutinio finale la valutazione della FSL svolta da ogni singolo alunno, anche considerando quanto emerge dalla certificazione delle competenze, effettuata dal tutor interno e/o esterno di concerto con le strutture. Tale valutazione avrà una ricaduta sui voti delle discipline d'indirizzo, sul voto di condotta e sulla tabella di attribuzione del credito scolastico, facendo in tal modo media con le altre valutazioni dello studente (comma 5 dell'articolo 8 dell'OM 205/2019).

I docenti terranno conto dei seguenti elementi:

- ore di presenza;
- certificazione di competenze appositamente predisposta;
- prodotto multimediale se previsto;
- giudizio del tutor aziendale e del docente tutor di classe.

La certificazione delle competenze acquisite nell'esperienza lavorativa sarà valutata dal tutor al termine dell'attività di FSL in funzione dei seguenti elementi:

- Competenze trasversali;
- Competenze di carattere professionale.

I percorsi di FSL fanno parte del curriculum dello studente. Le attività valutate e certificate dalle aziende sulla base della certificazione rilasciata dai tutor aziendali, con l'ausilio di proprie considerazioni formulate all'interno del Consiglio di classe, possono avere valore di credito formativo.

Per ciò che concerne le classi quinte la normativa prevede la presentazione in sede di esame della propria esperienza di FSL, anche, eventualmente, attraverso una relazione sulla propria esperienza, corredata da foto, descrizioni, risultati, commenti, ecc. sia sull'attività svolta dallo studente che, più in generale, sull'organizzazione lavorativa dei soggetti ospitanti. Tale relazione costituisce argomento integrante del

colloquio orale e sostituisce quelli che un tempo erano chiamati “percorsi pluridisciplinari” (quadro normativo aggiornato con la riforma della Maturità 2026).

22. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Negli **Istituti Tecnici**, secondo quanto delineato dal **DPR n. 88 del 2010**, il modello d'insegnamento tradizionale è integrato da una didattica orientata ai risultati di apprendimento, espressi in termini di **competenze, abilità e conoscenze**. Il superamento dell'impianto puramente nozionistico avviene attraverso una stretta correlazione tra le discipline dell'area generale e quelle dell'area di indirizzo, privilegiando una metodologia di tipo **pluridisciplinare e trasversale** in linea con le Linee Guida ministeriali.

La **competenza** è intesa come la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in contesti di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Essa consiste nel saper agire in modo pertinente in situazioni specifiche, mobilitando un sistema integrato di risorse:

- **Risorse personali:** conoscenze tecniche, cultura generale, attitudini operative e intelligenza emotiva.
- **Risorse esterne:** banche dati, strumenti tecnologici e reti relazionali proprie dei contesti professionali.

Al centro del processo formativo si pone il protagonismo dello studente, valorizzato attraverso una didattica che predilige la **dimensione laboratoriale** e il collegamento con il mondo produttivo.

In conformità all'**art. 8 del DPR 122/2009** e al **DM 9/2010**, al termine dell'adempimento dell'obbligo scolastico (L. 296/2006) viene rilasciata la **Certificazione delle Competenze**. Tale documento descrive i livelli di apprendimento raggiunti per sostenere il successo formativo, favorire l'orientamento verso il triennio di specializzazione, agevolare i passaggi tra diversi sistemi formativi e promuovere un efficace inserimento nel mondo del lavoro.

23. AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

In conformità al **D.lgs. n. 62/2017** e alle recenti innovazioni introdotte dalla **Riforma degli Istituti Tecnici (DPR 88/2010 e successive integrazioni)**, l'ammissione dei candidati interni all'Esame di Stato è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- **Regolarità della Frequenza:** ai sensi dell'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, è necessaria la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**. Restano ferme le deroghe per casi eccezionali, debitamente documentati e approvate dal Collegio dei Docenti, purché l'entità delle assenze non pregiudichi la possibilità di procedere alla valutazione finale.
- **Profitto Scolastico:** il conseguimento di una votazione non inferiore a **sei decimi** in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Il Consiglio di Classe conserva la facoltà di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame anche in presenza di una singola insufficienza (in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con voto unico).
- **Voto di Comportamento:** ai sensi della **Legge 150/2024**, è richiesto un voto di comportamento non inferiore a **sei decimi**. Si specifica che l'attribuzione del sei comporta l'obbligo di presentare, in sede di esame, un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva. Una valutazione inferiore a sei decimi determina l'esclusione dall'Esame di Stato.

- **Percorsi FLS e Prove INVALSI:** per l'ammissione resta inoltre richiesto lo svolgimento delle prove INVALSI e la partecipazione alla Formazione Scuola Lavoro e per l'Orientamento, che negli istituti tecnici assumono un rilievo centrale per la connessione con il mondo del lavoro e dell'innovazione tecnologica.

24. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (ALUNNI DEL TRIENNIO)

L'attribuzione del credito scolastico è regolata dal **D.lgs. 62/2017** (Allegato A). Il credito è un punteggio che si accumula nel corso dell'ultimo triennio e concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato per un massimo di **40 punti** complessivi.

Ecco come viene ripartito il punteggio in base alla media dei voti conseguita nello scrutinio finale:

Ripartizione del Credito nel Triennio

Il punteggio totale di 40 punti è distribuito nell'arco dei tre anni secondo questa progressione massima:

- **Classe Terza:** fino a **12 punti**
- **Classe Quarta:** fino a **13 punti**
- **Classe Quinta:** fino a **15 punti**

Tabella di Attribuzione (D.lgs. 62/2017)

Il Consiglio di Classe assegna il credito in base alla media dei voti, includendo nel calcolo anche il voto di comportamento:

Media dei voti (M)	III Anno (max 12)	IV Anno (max 13)	V Anno (max 15)
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	7 – 8
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Nell'attribuzione del credito all'interno delle "bande di oscillazione" (ad esempio, scegliere tra 10 o 11 punti), il Consiglio di Classe valuta i seguenti elementi:

- **Voto di Condotta (Legge 150/2024):** la recente riforma stabilisce che per accedere alla fascia più alta del credito scolastico è necessario un voto di comportamento non inferiore a **nove decimi**. Un voto inferiore può precludere l'assegnazione del punteggio massimo previsto per quella media.
- **Percorsi FLS:** la partecipazione attiva e proficua alla Formazione Scuola Lavoro, data la forte vocazione professionalizzante dell'indirizzo.
- **Sospensione del Giudizio:** se uno studente viene ammesso alla classe successiva dopo aver superato le prove di recupero estive (giudizio sospeso), il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione relativa alla media conseguita (che in questo caso sarà solitamente calcolata considerando il "6" politico nelle materie recuperate).
- **Attività Complementari:** partecipazione a progetti d'istituto, certificazioni linguistiche o informatiche, e attività di volontariato possono essere valutate come elementi per l'attribuzione del punto di bonus all'interno della fascia.

25. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Al fine di garantire l'obiettività del processo valutativo e assicurare una rigorosa uniformità nei criteri di giudizio, il Collegio dei Docenti e i singoli Dipartimenti disciplinari promuovono l'adozione di specifiche griglie di valutazione. Tali strumenti sono progettati per stabilire una corrispondenza omogenea e coerente tra le prestazioni attese e i livelli di apprendimento effettivamente raggiunti, riducendo i margini di soggettività e garantendo l'equità del trattamento scolastico.

La griglia di valutazione si configura come un sistema informativo codificato che declina le competenze, le conoscenze e le abilità dello studente in relazione agli obiettivi didattici prefissati. Essa articola i parametri fondamentali oggetto di osservazione, definiti indicatori, in descrittori analitici che identificano i diversi gradi di padronanza della materia, permettendo così una traduzione numerica del profitto finale chiara e scientificamente fondata.

L'impiego sistematico di questi strumenti, costantemente condivisi con studenti e famiglie, trasforma la valutazione in un'azione trasparente e partecipata. In questo modo, il voto perde la sua connotazione meramente sanzionatoria per assumere una funzione formativa e orientativa, fondamentale per favorire la consapevolezza del proprio percorso di studio e il pieno raggiungimento del successo formativo.

Schede di Osservazione e Valutazione

modelli operativi

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Schede osservazione/valutazione PEI (esempi di modelli operativi) percorso B

Scheda per verifiche orali (4 livelli)

Criterio	Iniziale (1)	Base (2)	Intermedio (3)	Avanzato (4)	Punteggio
Comprensione del quesito	Necessità di riformulazioni continue; comprensione parziale o assente.	Comprende con aiuti/sollecitazioni; coglie gli aspetti essenziali.	Comprende in autonomia; individua i nodi principali.	Comprende e rielabora; collega il quesito a conoscenze pregresse.	/4
Conoscenze e correttezza contenuti	Informazioni frammentarie o imprecise.	Contenuti essenziali generalmente corretti.	Contenuti completi e corretti con alcuni approfondimenti.	Padronanza ampia e approfondita; riferimenti ed esempi pertinenti.	/4
Linguaggio specifico	Lessico generico; errori ricorrenti.	Lessico semplice ma appropriato.	Terminologia corretta e abbastanza precisa.	Terminologia specialistica accurata e contestualizzata.	/4
Autonomia e strategie	Dipendenza costante da suggerimenti.	Autonomia parziale; ricorre a suggerimenti.	Buona autonomia; utilizza strategie note.	Piena autonomia; strategie efficaci e flessibili.	/4
Argomentazione e organizzazione	Esposizione discontinua e poco coerente.	Esposizione semplice, abbastanza ordinata.	Esposizione coerente e ben organizzata.	Esposizione chiara, logica, con collegamenti e sintesi.	/4

Scheda per prove scritte/pratiche (incluse prove equipollenti)

Criterio	Iniziale (1)	Base (2)	Intermedio (3)	Avanzato (4)	Punteggio
Aderenza agli obiettivi del PEI	Il prodotto non risponde agli obiettivi indicati.	Risponde in parte agli obiettivi essenziali.	Risponde in modo completo agli obiettivi previsti.	Raggiunge gli obiettivi con rielaborazioni personali.	/4
Accuratezza dei contenuti/soluzioni	Errori frequenti; consegna incompleta.	Correttezza parziale; alcuni errori.	Correttezza complessiva; errori non gravi.	Correttezza piena; approfondimenti pertinenti.	/4
Organizzazione e chiarezza	Struttura poco chiara.	Struttura semplice ma comprensibile.	Struttura ordinata e leggibile.	Struttura molto chiara; ottima leggibilità.	/4
Uso di strumenti compensativi	Uso non pertinente o non autonomo.	Uso con supporto; parzialmente pertinente.	Uso pertinente e funzionale al compito.	Uso consapevole e strategico, migliora la performance.	/4
Gestione del tempo e delle consegne	Non rispetta tempi/consegne.	Rispetta tempi con aiuti/pause frequenti.	Rispetta i tempi; chiede aiuti mirati.	Gestione ottimale dei tempi; autonomia.	/4

Scheda competenze trasversali (autonomia, partecipazione, collaborazione)

Criterio	Iniziale (1)	Base (2)	Intermedio (3)	Avanzato (4)	Punteggio
Partecipazione/attenzione	Parziale o discontinua; necessità richiamo.	Adeguate con sollecitazioni.	Regolare e proattiva.	Costante e propositiva, aiuta i pari.	/4
Collaborazione e rispetto delle regole	Difficoltà a rispettare ruoli e consegne.	Comprende regole con mediazione.	Rispetta ruoli e tempi, collabora.	È modello positivo per il gruppo.	/4
Autonomia operativa	Dipendenza elevata da aiuti.	Autonomia parziale con supporti.	Autonomia adeguata con strumenti.	Elevata autonomia, pianifica e monitora.	/4
Consapevolezza strategie	Non riconosce i propri bisogni/strategie.	Riconosce con guida.	Seleziona strategie adeguate.	Valuta e adatta strategie in autonomia.	/4
Autovalutazione feedback	Fatica a descrivere il proprio lavoro.	Si autovaluta con guida.	Si autovaluta con esempi/indicatori.	Autovalutazione matura e propositiva.	/4

Esempi di griglie di valutazione PEI - percorso C

Esempio di griglia di valutazione delle studentesse e degli studenti con disabilità con percorsi differenziati

Modalità di raggiungimento dell'obiettivo	Rilievo	Descrittore	Voto
In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo	Obiettivo completamente raggiunto	- Possiede pienamente le conoscenze proposte e utilizza i termini basilari della disciplina in modo corretto. - È in grado di fornire esempi anche diversi da quelli presentati durante le spiegazioni. - Organizza il lavoro in modo efficace, rispettando consegne e tempi. - Dimostra disponibilità all'ascolto e al confronto, ed è capace di autovalutare il proprio comportamento e il proprio livello di apprendimento	10
In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	- Possiede le conoscenze insegnate e utilizza in modo adeguato i termini fondamentali della disciplina. - Sa fornire esempi pertinenti e rispetta consegne e tempi stabiliti. - Mantiene un buon livello di impegno e partecipazione e dimostra una buona autonomia nel lavoro.	8 / 9
In autonomia	Obiettivo raggiunto	- Possiede conoscenze sufficienti che gli consentono di evitare errori significativi. - Sa proporre esempi, anche se talvolta con qualche imprecisione. Mostra una discreta autonomia nella rielaborazione dei contenuti. - Si esprime in modo generalmente chiaro, anche se talvolta utilizza termini non specifici. - Svolge le attività assegnate con discreta autonomia, impegnandosi con metodo e partecipando alle attività.	7
Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	- Generalmente rispetta gli impegni e partecipa al dialogo educativo. Collabora nelle attività di gruppo, anche se non sempre gestisce in modo efficace il tempo a disposizione. - Ha acquisito gli elementi essenziali della disciplina e non commette errori gravi nello svolgimento di compiti adeguati al proprio livello. - Effettua rielaborazioni semplici, talvolta parziali o imprecise, mostrando alcuni elementi di autonomia. Utilizza una terminologia tecnica di base complessivamente adeguata.	6

Esempio di griglia di valutazione delle studentesse e degli studenti con disabilità' con percorsi differenziati

Criteri di Valutazione	Livello Avanzato (9-10)	Livello Intermedio (7-8)	Livello Base (6)	Livello Iniziale (non sogg. a voto)
Raggiungimento Obiettivi PEI	Obiettivi pienamente raggiunti in modo autonomo.	Obiettivi raggiunti con minimi aiuti o solleciti.	Obiettivi raggiunti parzialmente o con supporto costante.	Obiettivi non ancora raggiunti nonostante il supporto.
Autonomia nel Compito	Svolge l'attività senza bisogno di supervisione continua.	Svolge l'attività con supervisione intermittente.	Richiede guida continua per completare il compito.	Necessita di assistenza totale e continua.
Impegno e Partecipazione	Partecipa con entusiasmo e iniziativa personale.	Partecipa in modo attivo e costante.	Partecipa se stimolato dal docente o dall'educatore.	Partecipazione passiva o molto limitata.
Utilizzo degli Strumenti	Usa in modo appropriato e autonomo i canali comunicativi/tecnologici.	Usa gli strumenti previsti con discreta padronanza.	Usa gli strumenti solo se guidato o su indicazione.	Difficoltà nell'utilizzo degli strumenti compensativi.
Relazione e Contesto	Interagisce positivamente con i compagni e i docenti.	Collabora nel gruppo classe con mediazione.	Fatica a relazionarsi o richiede mediazione costante.	Tende all'isolamento o mostra disagio nel contesto.

Esempio di griglia di valutazione delle studentesse e degli studenti con disabilità con percorsi differenziati

GRIGLIA VALUTAZIONE		
COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE IN ASSOLVIMENTO DELL'OBLIGO DI ISTRUZIONE	LIVELLO
Competenza alfabetica funzionale	Comprendere semplici messaggi verbali. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno.	
Competenza multilinguistica	Comprendere parole di uso quotidiano. Comprendere domande relative ad aspetti concreti della realtà e saper rispondere.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le 4 operazioni con l'uso di facilitatori educativi e multimediali. Essere in grado di applicare le conoscenze matematiche per risolvere quesiti legati alla realtà quotidiana. Confrontare grandezze numeriche e figure geometriche.	
Competenza digitale	Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività didattiche con il supporto dell'adulto di riferimento. Usare opportuni software funzionali all'apprendimento.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Riconoscere e rispettare le principali regole di convivenza sociale. Conoscere e rispettare la routine scolastica. Partecipare ad attività di gruppo in contesti strutturati e noti sotto la guida dell'adulto. Agire in contesti noti con il supporto dell'adulto di riferimento.	
Competenza in materia di cittadinanza	Partecipa attivamente alle attività di gruppo, dimostra responsabilità e rispetto verso gli altri.	
Competenza imprenditoriale	Elabora strategie per risolvere situazioni nuove o impreviste. Presenta idee creative e capacità nel trovare soluzioni originali.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Dimostra di saper comprendere le diverse culture, le tradizioni e i valori condivisi. Utilizza diversi mezzi espressivi (disegni, descrizioni orali o scritte) per comunicare idee ed emozioni.	

Livello	Indicatori esplicativi
A- Avanzato (9-10)	Dimostra autonomia nell'utilizzo di strumenti e metodi per esprimersi e comunicare. Svolge compiti articolati, mostrando una padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Partecipa attivamente e in modo efficace alle attività di apprendimento.
B-Intermedio (8)	Mostra una buona capacità di utilizzare strumenti e metodi per esprimersi e comunicare, anche se con qualche limite. Svolge compiti abbastanza articolati, dimostrando una discreta padronanza delle conoscenze e delle abilità acquisite. Partecipa alle attività di classe, anche se con qualche difficoltà.
C-Base (6-7)	Comunica in maniera efficace le necessità di base, ma necessita di un adeguato supporto per comunicazioni più articolate. Svolge compiti semplici, mostrando una comprensione di base delle conoscenze e delle abilità richieste. Comprende semplici istruzioni e concetti di base, spesso con supporto continuo. Partecipa alle attività di classe, ma con un coinvolgimento limitato e spesso richiede la supervisione di un adulto.
D-Iniziale (non soggetto a valutazione)	Comunica con difficoltà anche le necessità di base e pertanto necessita di supporto costante per comunicare, comprendere e partecipare alle attività di apprendimento. Svolge compiti molto semplici, con difficoltà e con scarsa autonomia; pertanto, necessita di interventi individualizzati per ciascuna attività. Partecipa con estrema difficoltà alle attività di classe anche con il supporto costante di una figura di riferimento.

Scheda di Valutazione dei percorsi di

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

INTESTAZIONE E DATI DI PROGETTO

A.S.: _____

Alunno/a: _____ Classe: _____ sez.ne _____

Soggetto Ospitante (Struttura Accreditata): _____

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Monte ore previsto: _____ Ore effettivamente svolte: _____

Area di Competenza	Indicatore / Evidenza Osservabile (Punti di forza e attitudini)	Livello Raggiunto
Competenza Personale	Puntualità nel rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente. Dimostra etica del lavoro, affidabilità e cura del contesto operativo.	☐ B ☐ I ☐ A
Competenza Sociale	Capacità di lavorare in gruppo. Collabora attivamente, rispetta i ruoli e gestisce con equilibrio le relazioni con colleghi e tutor.	☐ B ☐ I ☐ A
Competenza di Apprendimento	Attenzione, partecipazione attiva e curiosità. Manifesta interesse per i processi, pone domande pertinenti e impara dall'esperienza.	☐ B ☐ I ☐ A
Competenza Organizzativa	Programmare e rispettare i tempi di lavoro. Capacità di gestire le scadenze assegnate e applicare strategie elementari di <i>problem solving</i> .	☐ B ☐ I ☐ A
Competenza Comunicativa	Capacità di ricerca e gestione delle informazioni. Sa esporre i risultati del proprio lavoro e utilizzare il linguaggio tecnico del settore.	☐ B ☐ I ☐ A

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (Soft Skills)

*Il Consiglio di Classe, acquisita la relazione del Tutor Interno e del Tutor Esterno, valuta il livello di acquisizione delle seguenti competenze secondo i descrittori: **Base (5-6) / Intermedio (7-8) / Avanzato (9-10).***

GIUDIZIO SINTETICO E ORIENTATIVO

Breve nota sul percorso formativo compiuto (punti di forza, aree di miglioramento, coerenza con il progetto professionale dello studente):

Valutazione Complessiva (Decimi): _____ / 10

(Tale voto concorre alla determinazione del voto di condotta e del credito scolastico)

FIRME E APPROVAZIONE

Il Tutor Scolastico: _____

Il Tutor Aziendale: _____

Il Dirigente Scolastico: _____

Griglie di Valutazione

EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione, di tipo qualitativo, sarà effettuata sia in itinere sia al termine del percorso (scrutinio intermedio e finale). Essa terrà conto della capacità di approfondimento, dell'analisi di fenomeni e dati, della formulazione di opinioni basate su fonti eterogenee, della capacità argomentativa, del lavoro di gruppo e della reale sensibilizzazione rispetto ai temi trattati.

Il referente per l'Educazione Civica proporrà il voto globale al Consiglio di Classe in sede di scrutinio. A tal fine, il docente valuterà i seguenti indicatori:

- Coinvolgimento: interesse e partecipazione attiva alle attività proposte.
- Attenzione e Metodo: costanza nell'impegno e capacità di concentrazione.
- Autonomia: spirito d'iniziativa nel promuovere e aderire alle progettualità scolastiche.
- Crescita Personale: maturazione registrata in relazione alle esperienze vissute, sia in ambito didattico sia extra-didattico.
- Competenza Trasversale: capacità di apprendere i contenuti e, soprattutto, di declinarli consapevolmente nel contesto della vita quotidiana.

INDICATORI	DESCRIPTORI	PT	PT ASS.
Aderenza alle consegne, rispondenza alla traccia e alla tipologia	Piena	5	
	Adeguaa	4	
	Complessivamente accettabile	3	
	Approssimativa	2	
	Minima	1	
Conoscenza dei contenuti spiegati, studiati e concretamente compresi nei vari ambiti disciplinari connessi all'Educazione Civica, soprattutto per quelli di alto valore sociale	Completa ed approfondita	5	
	Completa	4	
	Essenziale	3	
	Frammentaria	2	
	Non adeguata	1	
Capacità di individuare e riferire, a partire dalla propria esperienza fino alle tematiche di attualità e ai temi di studio, i principi, le norme, le buone pratiche oggetto dell'insegnamento dell'Educazione Civica	Completa ed approfondita	5	
	Completa	4	
	Essenziale	3	
	Frammentaria	2	
	Non adeguata	1	
Padronanza dei linguaggi disciplinari settoriali in rapporto con l'educazione Civica	Piena e Sicura	5	
	Buona	4	
	Non sempre adeguata	3	
	Approssimativa e/o limitata	2	
	Non adeguata	1	
	Totale punti		
	Voto (totale punti diviso due)		

Allegato Griglia di valutazione della prova orale

La commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Griglie di Valutazione

Dipartimento

AREA UMANISTICA

ITALIANO SCRITTO BIENNIO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO ARGOMENTATIVO

	INDICATORI	DESCRITTORI	PT	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE LINGUISTICHE	Morfologia, sintassi, ortografia, punteggiatura	Corrette ed appropriate	5	
		Corrette con lievi incertezze	4 - 4,5	
		Sostanzialmente corrette, con lievi e sporadici errori	3 - 3,5	
		Inadeguate e imprecise	2 - 2,5	
		Errori gravi e diffusi	1	
	Lessico ed esposizione	Lessico appropriato e corretto ed esposizione efficace	5	
		Lessico corretto, esposizione fluida	4 - 4,5	
		Lessico perlopiù corretto, esposizione non sempre fluida	3 - 3,5	
		Diversi errori di lessico, esposizione carente	2 - 2,5	
		Lessico inadeguato, esposizione confusa	1	
COMPETENZE TESTUALI	Aderenza alla traccia/ originalità	Esauriente e originale	5	
		Adeguate e approfondite	4 - 4,5	
		Sostanzialmente corretta, ma elementare e schematica	3 - 3,5	
		Superficiale e generica	2 - 2,5	
		Fuori traccia	1	
	Costruzione di un discorso coeso e coerente	Discorso ben strutturato, coeso, coerente, originale, personale.	5	
		Discorso coerente, coeso e appropriato	4 - 4,5	
		Discorso complessivamente coerente e coeso con qualche incertezza organizzativa	3 - 3,5	
		Discorso carente nella coerenza e nella coesione	2 - 2,5	
		Discorso disorganico e sconnesso	1	
TOTALE _____/20 (Suff. con 12pt)		VOTO _____/10		

ITALIANO SCRITTO BIENNIO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO ARGOMENTATIVO BES

	INDICATORI	DESCRITTORI	PT	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE LINGUISTICHE	Morfologia, sintassi, ortografia, punteggiatura	Corrette, con tolleranza per lievi errori non ricorrenti.	5	
		Corrette con alcune incertezze.	4 - 4,5	
		Generalmente corrette; errori presenti ma comprensibili.	3 - 3,5	
		Errori frequenti ma comprensione possibile.	2 - 2,5	
		Errori molto frequenti che compromettono la comprensione.	1	
	Lessico ed esposizione	Lessico adeguato; esposizione chiara.	5	
		Lessico semplice ma corretto; esposizione abbastanza fluida.	4 - 4,5	
		Lessico essenziale; esposizione comprensibile.	3 - 3,5	
		Lessico limitato; esposizione poco chiara.	2 - 2,5	
		Lessico molto ridotto; esposizione confusa.	1	
COMPETENZE TESTUALI	Aderenza alla traccia/ originalità	Rispetta pienamente la traccia con buone idee personali.	5	
		Risposta adeguata alla traccia.	4 - 4,5	
		Risposta semplice ma pertinente.	3 - 3,5	
		Risposta parziale.	2 - 2,5	
		Fuori traccia.	1	
	Costruzione di un discorso coeso e coerente	Testo chiaro e coerente.	5	
		Struttura complessivamente coerente.	4 - 4,5	
		Struttura semplice ma comprensibile.	3 - 3,5	
		Struttura poco organizzata.	2 - 2,5	
		Testo disorganico.	1	
TOTALE_____/20 (Suff. con 12pt)		VOTO ____/10		

ITALIANO SCRITTO BIENNIO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO DESCRITTIVO ED ESPOSITIVO

	INDICATORI	DESCRITTORI	PT	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE LINGUISTICHE	Morfologia, sintassi, ortografia, punteggiatura	Corrette ed appropriate	5	
		Corrette con lievi incertezze	4 - 4,5	
		Sostanzialmente corrette, con lievi e sporadici errori	3 - 3,5	
		Inadeguate e imprecise	2 - 2,5	
		Errori gravi e diffusi	1	
	Lessico ed esposizione	Lessico appropriato e corretto ed esposizione efficace	5	
		Lessico corretto, esposizione fluida	4 - 4,5	
		Lessico perlopiù corretto, esposizione non sempre fluida	3 - 3,5	
		Diversi errori di lessico, esposizione carente	2 - 2,5	
		Lessico inadeguato, esposizione confusa	1	
COMPETENZE TESTUALI	Aderenza alla traccia/ originalità	Esauriente e originale	5	
		Adeguate e approfondite	4 - 4,5	
		Sostanzialmente corretta, ma elementare e schematica	3 - 3,5	
		Superficiale e generica	2 - 2,5	
		Fuori traccia	1	
	Descrizione/ Esposizione in rapporto allo scopo, al destinatario, alla modalità (oggettiva/ soggettiva)	Adeguate ed efficaci	5	
		Adeguate e pertinenti	4 - 4,5	
		Sostanzialmente adeguate ma schematica ed elementare	3 - 3,5	
		Incerta	2 - 2,5	
		Non efficaci/Assente	1	
TOTALE _____/20 (Suff. con 12pt)		VOTO _____/10		

ITALIANO SCRITTO BIENNIO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO DESCRITTIVO ED ESPOSITIVO BES

	INDICATORI	DESCRITTORI	PT	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE LINGUISTICHE	Morfologia, sintassi, ortografia, punteggiatura	Corrette, con tolleranza per lievi errori non ricorrenti.	5	
		Corrette con alcune incertezze.	4 - 4,5	
		Generalmente corrette; errori presenti ma comprensibili.	3 - 3,5	
		Errori frequenti ma comprensione possibile.	2 - 2,5	
		Errori molto frequenti che compromettono la comprensione.	1	
	Lessico ed esposizione	Lessico adeguato; esposizione chiara.	5	
		Lessico semplice ma corretto; esposizione abbastanza fluida.	4 - 4,5	
		Lessico essenziale; esposizione comprensibile.	3 - 3,5	
		Lessico limitato; esposizione poco chiara.	2 - 2,5	
		Lessico molto ridotto; esposizione confusa.	1	
COMPETENZE TESTUALI	Aderenza alla traccia/ originalità	Rispetta pienamente la traccia con buone idee personali.	5	
		Risposta adeguata alla traccia.	4 - 4,5	
		Risposta semplice ma pertinente.	3 - 3,5	
		Risposta parziale.	2 - 2,5	
		Fuori traccia.	1	
	Descrizione/ Esposizione in rapporto allo scopo, al destinatario, alla modalità (oggettiva/ soggettiva)	Testo chiaro e coerente.	5	
		Struttura complessivamente coerente.	4 - 4,5	
		Struttura semplice ma comprensibile.	3 - 3,5	
		Struttura poco organizzata.	2 - 2,5	
		Testo disorganico.	1	
TOTALE _____/20 (Suff. con 12pt)		VOTO ____/10		

ITALIANO SCRITTO BIENNIO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO NARRATIVO (RACCONTO)

	INDICATORI	DESCRITTORI	PT	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE LINGUISTICHE	Morfologia, sintassi, ortografia, punteggiatura	Corrette ed appropriate	5	
		Corrette con lievi incertezze	4 - 4,5	
		Sostanzialmente corrette, con lievi e sporadici errori	3 – 3,5	
		Inadeguate e imprecise	2 – 2,5	
		Errori gravi e diffusi	1	
	Lessico ed esposizione	Lessico appropriato e corretto ed esposizione efficace	5	
		Lessico corretto, esposizione fluida	4 – 4,5	
		Lessico perlopiù corretto, esposizione non sempre fluida	3 – 3,5	
		Diversi errori di lessico, esposizione carente	2 – 2,5	
		Lessico inadeguato, esposizione confusa	1	
COMPETENZE TESTUALI	Aderenza alla traccia/ originalità	Esauriente e originale	5	
		Adeguate e approfondite	4 - 4,5	
		Sostanzialmente corretta, ma elementare e schematica	3 – 3,5	
		Superficiale e generica	2 – 2,5	
		Fuori traccia	1	
	Validità del contenuto (genere narrativo, intreccio, personaggi, dimensione spazio-temporale)	Storia originale e avvincente, personaggi complessi e ben costruiti, dimensione spazio-temporale ben strutturata	5	
		Storia ben articolata, personaggi adeguati, dimensione spazio-temporale adeguata	4 - 4,5	
		Storia pertinente al genere narrativo ma con incertezze nello sviluppo, personaggi non sempre ben caratterizzati, dimensione spazio-temporale semplice	3 - 3,5	
		Storia poco pertinente e non sempre coerente, personaggi poco funzionali, dimensione spazio- temporale carente	2 – 2,5	
		Storia lacunosa, personaggi non ben costruiti, dimensione spazio-temporale assente o inadeguata	1	
TOTALE ____/20 (Suff. con 12pt)		VOTO ____/10		

ITALIANO SCRITTO BIENNIO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO NARRATIVO (RACCONTO) BES

	INDICATORI	DESCRITTORI	PT	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE LINGUISTICHE	Morfologia, sintassi, ortografia, punteggiatura	Corrette, con tolleranza per lievi errori non ricorrenti.	5	
		Corrette con alcune incertezze.	4 - 4,5	
		Generalmente corrette; errori presenti ma comprensibili.	3 – 3,5	
		Errori frequenti ma comprensione possibile.	2 – 2,5	
		Errori molto frequenti che compromettono la comprensione.	1	
	Lessico ed esposizione	Lessico adeguato; esposizione chiara.	5	
		Lessico semplice ma corretto; esposizione abbastanza fluida.	4 – 4,5	
		Lessico essenziale; esposizione comprensibile.	3 – 3,5	
		Lessico limitato; esposizione poco chiara.	2 – 2,5	
		Lessico molto ridotto; esposizione confusa.	1	
COMPETENZE TESTUALI	Aderenza alla traccia / originalità	Rispetta pienamente la traccia con buone idee personali.	5	
		Risposta adeguata alla traccia.	4 - 4,5	
		Risposta semplice ma pertinente.	3 – 3,5	
		Risposta parziale.	2 – 2,5	
		Fuori traccia.	1	
	Validità del contenuto (genere narrativo, intreccio, personaggi, dimensione spazio-temporale)	Storia coerente, semplice ma ben comprensibile.	5	
		Storia adeguata con sviluppo chiaro.	4 - 4,5	
		Storia comprensibile ma poco articolata.	3 - 3,5	
		Storia poco sviluppata.	2 – 2,5	
		Storia non comprensibile.	1	
TOTALE_____/20 (Suff. con 12pt)		VOTO ____/10		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI (ITALIANO, STORIA, FILOSOFIA GEOGRAFIA, GEOSTORIA, ARTE)

INDICATORI	DESCRITTORI	PT	PUNTI ASSEGNATI
Conoscenze dei contenuti specifici	Articolate, approfondite e con apporti personali; ottimi riferimenti culturali.	3.5	
	Adeguate e puntuali. Buoni riferimenti culturali.	3	
	Puntuali, anche se a volte mnemoniche.	2.5	
	Sufficienti anche se non del tutto complete.	2	
	Frammentarie e a volte confuse.	1.5	
	Assenza di tutte le conoscenze richieste	1	
Capacità di collegamento	Stabilisce appropriati, approfonditi e originali collegamenti, anche interdisciplinari.	3	
	Stabilisce collegamenti in modo coerente ed adeguato	2.5	
	Stabilisce semplici ed essenziali collegamenti	2	
	Effettua pochi collegamenti.	1.5	
	È in grado di fare collegamenti solo se guidato	1	
	Non è in grado di fare collegamenti	0.5	
Correttezza e padronanza della lingua	Linguaggio accurato. Utilizza un lessico pertinente, fluido e ben articolato.	3.5	
	Linguaggio appropriato. Utilizza un lessico puntuale e ben organizzato	3	
	Linguaggio semplice. Utilizza un lessico complessivamente appropriato.	2	
	Linguaggio essenziale. Utilizza un lessico non sempre appropriato.	1.5	
	Si esprime in modo disorganico. Utilizza un lessico improprio.	1	
TOTALE ____/10 (Suff. con 6 pt)		VOTO ____/10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI (ITALIANO, FILOSOFIA, STORIA, GEOGRAFIA, GEOSTORIA, ARTE) BES

INDICATORI	DESCRITTORI	PT	PUNTI ASSEGNATI
Conoscenze dei contenuti specifici	Conoscenze adeguate; esposizione supportata da mappe o domande guida.	3.5	
	Conoscenze essenziali ma corrette.	3	
	Conoscenze semplici ma presenti.	2.5	
	Conoscenze parziali.	2	
	Conoscenze frammentarie.	1.5	
	Conoscenze insufficienti.	1	
Capacità di collegamento	Stabilisce collegamenti semplici ma adeguati.	3	
	Collegamenti essenziali.	2.5	
	Pochi collegamenti.	2	
	Collegamenti solo se guidato.	1.5	
	Nessun collegamento.	1	
Correttezza e padronanza della lingua	Linguaggio semplice ma chiaro.	3.5	
	Linguaggio essenziale e corretto.	3	
	Lessico semplice ma comprensibile.	2	
	Lessico limitato.	1.5	
	Espressione poco chiara.	1	
TOTALE_____/10 (Suff. con 6 pt)		VOTO ____/10	

ITIS GIOVANNI XXIII										
GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A										
Cognome e nome							classe	data		
Indicatori	p. max	descrittori								
		1/2	3/4	5	6	7	8/9	10	p attr.	p. ass.
Ideazione pianificazione organizzazione	1-10	inconsistente nulla	inadeguata scarsa	superficiale ed imprecisa	parziale ma sufficiente	Adeguatezza con qualche imprecisione	Puntuale	Completa puntuale e		
Coesione e coerenza testuale	1-10	inconsistente nulla	inadeguata scarsa	superficiale ed imprecisa	semplice ma adeguata	Adeguatezza con qualche imprecisione	Puntuale	Completa puntuale e		
Ricchezza padronanza lessicale	1-10	lessico gravemente e diffusamente scorretto	lessico inadeguato e impreciso	lessico a volte improprio ed incerto	lessico sostanzialmente corretto, ma con alcune incertezze	lessico corretto ma con lievi incertezze	lessico corretto ed appropriato	Lessico preciso, appropriato, corretto ed efficace		
Correttezza grammaticale sintattica, uso della punteggiatura	1-10	gravemente e diffusamente scorrette	inadeguate e imprecise	con alcune improprietà ed incertezze	sostanzialmente corrette ma con alcune incertezze	Corrette ed appropriate, ma con lievi incertezze	Corrette, efficaci ed appropriate	precise, appropriate corrette ed efficaci		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-10	conoscenze inadeguate	conoscenze imprecise	conoscenze superficiali e generiche	conoscenze sufficienti, ma elementari e schematiche	Conoscenze abbastanza organiche ma con alcune difficoltà di sintesi	Conoscenze adeguate ed approfondite	conoscenze esaurienti		
Espressione di giudizi e valutazioni personali	1-10	incoerente contraddittoria e disorganica	poco organica	elementare e non sufficientemente motivata in alcune parti	sostanzialmente corretta ma semplicistica	Coerente e abbastanza organica con alcune difficoltà di sintesi	Coerente ed organica	valida, coerente ed organica		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-10	assente	impreciso	superficiale ed imprecisa	sostanzialmente corretto ma elementare e schematico	adeguato corretto e abbastanza sicuro	adeguato e preciso	esauriente		
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-10	inconsistente o nulla	inadeguata e scarsa	superficiale ed imprecisa	coglie gli snodi tematici di base anche se parzialmente	Adeguatezza e corretta pur con qualche difficoltà nella sintesi	puntuale	completa puntuale e		
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1-10	assente o fuorviante	poco pertinente	Limitata e superficiale	semplice e corretta anche se incompleta	precisa e articolata	precisa e articolata	ampia significativa e		
Interpretazione corretta ed articolata del testo	1-10	scarsa inadeguata	poco pertinente o scarsamente significativa	limitata e superficiale	poco significativa ma pertinente	Precisa e articolata	precisa e articolata	ampia approfondita e corretta		
N.B il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione										

ITIS GIOVANNI XXIII										
GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B										
Cognome e nome							classe	data		
indicatori	p. max	descrittori								
		1/2	3/4	5	6	7	8/9	10	p attr.	p. ass.
Ideazione pianificazione organizzazione	1-10	inconsistente nulla	inadeguata scarsa	superficiale ed imprecisa	parziale ma sufficiente	Adeguate con qualche imprecisione	Puntuale	Completa e puntuale		
Coesione e coerenza testuale	1-10	inconsistente nulla	inadeguata scarsa	superficiale ed imprecisa	semplice ma adeguata	Adeguate con qualche imprecisione	Puntuale	Completa e puntuale		
Ricchezza padronanza lessicale	1-10	lessico gravemente e diffusamente scorretto	lessico inadeguato e impreciso	lessico a volte improprio ed incerto	lessico sostanzialmente corretto, ma con alcune incertezze	lessico corretto ma con lievi incertezze	lessico corretto ed efficace ed appropriato	Lessico preciso, appropriato, corretto ed efficace		
Correttezza grammaticale sintattica, uso della punteggiatura	1-10	gravemente e diffusamente scorrette	inadeguate e imprecise	con alcune improprietà ed incertezze	sostanzialmente corrette ma con alcune incertezze	Corrette ed appropriate, ma con lievi incertezze	Corrette, efficaci ed appropriate	precise, appropriate corrette ed efficaci		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-10	conoscenze inadeguate	conoscenze imprecise	conoscenze superficiali e generiche	conoscenze sufficienti, ma elementari e schematiche	Conoscenze abbastanza organiche ma con alcune difficoltà di sintesi	Conoscenze adeguate ed approfondite	conoscenze esaurienti		
Espressione di giudizi e valutazioni personali	1-10	incoerente contraddittoria e disorganica	poco organica	elementare e non sufficientemente motivata in alcune parti	sostanzialmente corretta ma semplicistica	Coerente e abbastanza organica con alcune difficoltà di sintesi	Coerente ed organica	valida, coerente ed organica		
		1-3	4-5	6-7	8	9-10	11-12	13		
Individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo proposto	1-13	assente o fuorviante	imprecisa	superficiale o generica	sostanzialmente corretta ma elementare e schematica	adeguata con qualche incertezza	adeguata e approfondita	esauriente		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	1-13	argomentazione incoerente, contraddittoria e disorganica	argomentazione poco organica	argomentazione elementare e non sufficientemente motivata in alcune sue parti	argomentazione sostanzialmente corretta ma semplicistica	ragionamento coerente ma incerto in alcune parti	argomentazione coerente ed organica	argomentazione logica, coerente ed organica con rilevanti capacità di sintesi		
		1-3	4-5	6-8	9	10-11	12-13	14		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-14	assenti o fuorvianti	poco pertinenti o scarsamente significativi	limitati e superficiali	poco significativi ma pertinenti	abbastanza chiari e significativi ma con qualche difficoltà nella sintesi	significativi ed adeguati	validi significativi chiari e convincenti		
N.B il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 10 con opportuna proporzione										

ITIS GIOVANNI XXIII										
GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C										
Cognome e nome							classe	data		
Indicatori	p. max	descrittori								
		1/2	3/4	5	6	7	8/9	10	p attr.	p.ass.
Ideazione pianificazione organizzazione	1-10	inconsistente nulla	inadeguata scarsa	superficiale ed imprecisa	parziale ma sufficiente	Adeguate con qualche imprecisione	Puntuale	Completa puntuale		
Coesione e coerenza testuale	1-10	inconsistente nulla	inadeguata scarsa	superficiale ed imprecisa	semplice ma adeguata	Adeguate con qualche imprecisione	Puntuale	Completa puntuale		
Ricchezza padronanza lessicale	1-10	lessico gravemente e diffusamente scorretto	lessico inadeguato e impreciso	lessico a volte improprio ed incerto	lessico sostanzialmente corretto, ma con alcune incertezze	lessico corretto ma con lievi incertezze	lessico corretto ed efficace appropriato	Lessico preciso, appropriato, corretto ed efficace		
Correttezza grammaticale sintattica, uso della punteggiatura	1-10	gravemente e diffusamente scorrette	inadeguate e imprecise	con alcune improprietà ed incertezze	sostanzialmente corrette ma con alcune incertezze	Corrette ed appropriate, ma con lievi incertezze	Corrette, efficaci ed appropriate	precise, appropriate corrette ed efficaci		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-10	conoscenze inadeguate	conoscenze imprecise	conoscenze superficiali e generiche	conoscenze sufficienti, ma elementari e schematiche	Conoscenze abbastanza organiche ma con alcune difficoltà di sintesi	Conoscenze adeguate ed approfondite	conoscenze esaurienti		
Espressione di giudizi e valutazioni personali	1-10	incoerente e contraddittoria disorganica	poco organica	elementare e non sufficientemente motivata in alcune parti	sostanzialmente corretta ma semplicistica	Coerente e abbastanza organica con alcune difficoltà di sintesi	Coerente ed organica	valida, coerente ed organica		
		1-3	4-5	6-8	9	10-11	12	13		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-13	assente o fuorviante	imprecisa	Parziale e generica	sostanzialmente corretta ma elementare e schematica	adeguata con qualche incertezza	Adeguate e abbastanza precise	esauriente		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-13	esposizione incoerente contraddittoria e disorganica	esposizione poco organica	esposizione elementare non sufficientemente lineare	esposizione sostanzialmente lineare ma semplicistica	esposizione ordinata e abbastanza organica con alcune difficoltà di sintesi	esposizione lineare coerente e organica	esposizione logica coerente organica con rilevanti capacità di sintesi		
		1-3	4-5	6-8	9	10-11	12-13	14		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-14	assenti o fuorvianti	Poco pertinenti o scarsamente significativi	limitati superficiali	poco significativi ma pertinenti	abbastanza chiari e significativi ma con qualche difficoltà nella sintesi	Significativi ed adeguati	validi e significativi chiari e convincenti		
N.B il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 10 con opportuna proporzione										

ITIS GIOVANNI XXIII										
GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A BES										
Cognome e nome							classe	data		
indicatori	p. max	descrittori								
		1/2	3/4	5	6	7	8/9	10	p attr.	p. ass.
Ideazione pianificazione organizzativa	1-10	testo assente o fuorviante	testo confuso, con molti salti logici	testo con una struttura parziale, difficoltà nel seguire un ordine logico	struttura semplice, i passaggi logici sono talvolta poco chiari	struttura adeguata con qualche imprecisione	struttura chiara e adeguata alla tipologia	struttura chiara, efficace e originale		
Coesione e coerenza testuale	1-10	testo gravemente disorganico	testo disorganico	testo limitatamente coerente e coeso	semplice ma adeguato	testo semplice ma con qualche imprecisione	testo ben strutturato e coerente	il testo altamente coeso e organico		
Ricchezza padronanza lessicale	1-10	lessico completamente scorretto e improprio	lessico per lo più scorretto e improprio	lessico a volte improprio e incerto	lessico sostanzialmente corretto, ma con alcune incertezze	lessico corretto ma con lievi incertezze	lessico corretto ed efficace appropriato	lessico preciso, appropriato, corretto ed efficace		
Correttezza grammaticale sintattica, uso della punteggiatura	1-10	gli errori ostacolano completamente la comprensione	gli errori ostacolano parzialmente la comprensione	diffuse improprietà ed incertezze	sostanzialmente corrette ma con alcune incertezze	corrette con lievi incertezze	corrette, efficaci ed appropriate	precise, appropriate corrette ed efficaci		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-10	conoscenze gravemente inadeguate	conoscenze inadeguate	conoscenze superficiali e generiche	conoscenze generiche ma sufficienti	abbastanza organiche ma con alcune difficoltà di sintesi	adeguate ed approfondite	esaurienti e ben sviluppate		
Espressione di giudizi e valutazioni personali	1-10	assente o fuorviante	diffusamente incoerente e contraddittoria	elementare e non sufficientemente pertinente	sostanzialmente pertinente	coerente e abbastanza organica	coerente ed organica	fondata, coerente ed originale		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-10	non risponde alle consegne	risponde alle consegne in modo non pertinente	rispetto parziale delle consegne	rispetta le consegne in modo essenziale ma con imprecisioni nella forma o nello sviluppo	buon rispetto delle indicazioni della traccia	segue con precisione la traccia	completo rispetto di tutte le consegne		
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-10	assente	molto parziale e frammentaria	comprensione parziale ma accettabile	nei suoi nuclei essenziali	comprensione chiara e articolata	ottima comprensione globale	comprensione piena e approfondita		
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1-10	assente	parziale	limitata e superficiale	semplice e corretta anche se incompleta	abbastanza puntuale anche se non esaustiva	precisa e articolata	ampia e significativa		
Interpretazione corretta ed articolata del testo	1-10	assente	interpretazione poco pertinente	interpretazione presente ma poco articolata	interpretazione generale corretta ma non sviluppata	buona interpretazione con osservazioni pertinenti	interpretazione articolata	interpretazione articolata, originale e ben argomentata		
N.B il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 10 con opportuna proporzione										

ITIS GIOVANNI XXIII										
GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B BES										
Cognome e nome						classe	data			
Indicatori	p. max	descrittori								
		1/2	3/4	5	6	7	8/9	10	p. attr.	p. ass.
Ideazione pianificazione organizzazione	1-10	testo fuorviante o assente	il testo confuso, con molti salti logici	testo con una struttura parziale, difficoltà nel seguire un ordine logico	struttura semplice, i passaggi logici sono talvolta poco chiari	struttura adeguata con qualche imprecisione	struttura chiara e adeguata alla tipologia	struttura adeguata, efficace e originale		
Coesione e coerenza testuale	1-10	testo gravemente disorganico	testo disorganico	testo limitatamente coerente e coeso	testo semplice ma adeguato	testo adeguato con qualche imprecisione	testo ben strutturato e coerente	testo altamente coeso e organico		
Ricchezza padronanza lessicale	1-10	lessico completamente scorretto e improprio	lessico per lo più scorretto e improprio	lessico a volte improprio ed incerto	lessico sostanzialmente corretto, ma con alcune incertezze	lessico corretto ma con lievi incertezze	lessico corretto ed efficace appropriato	lessico preciso, appropriato, corretto ed efficace		
Correttezza grammaticale sintattica, uso della punteggiatura	1-10	gli errori ostacolano completamente la comprensione	gli errori ostacolano parzialmente la comprensione	diffuse improprietà ed incertezze	sostanzialmente corrette ma con alcune incertezze	corrette con lievi incertezze	corrette e appropriate	precise, appropriate corrette ed efficaci		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-10	conoscenze gravemente inadeguate	conoscenze inadeguate	conoscenze superficiali e generiche	conoscenze generiche ma sufficienti	conoscenze abbastanza organiche ma con alcune difficoltà di sintesi	conoscenze adeguate ed approfondite	conoscenze esaurienti e ben sviluppate		
Espressione di giudizi e valutazioni personali	1-10	assente o fuorviante	diffusamente incoerente e contraddittoria	elementare e non sufficientemente pertinente	sostanzialmente pertinente	coerente abbastanza organica	coerente ed organica	fondata, coerente ed originale		
		1-3	4-5	6-7	8	9-10	11-12	13		
Individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo proposto	1-13	assente o fuorviante	gravemente imprecisa	superficiale o generica	sostanzialmente corretta ma elementare e schematica	adeguata con qualche incertezza	adeguata e approfondita	esauriente		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	1-13	argomentazione incoerente, contraddittoria e disorganica	argomentazione parzialmente incoerente, contraddittoria e disorganica	argomentazione elementare e non sufficientemente motivata in alcune sue parti	argomentazione sostanzialmente corretta ma semplicistica	argomentazione coerente ma incerta in alcune parti	argomentazione coerente ed organica	argomentazione logica, coerente ed organica con rilevanti capacità di sintesi		
		1-3	4-5	6-8	9	10-11	12-13	14		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-14	assenti o fuorvianti	poco pertinenti	limitati e scarsamente sviluppati	limitati ma pertinenti	abbastanza chiari e significativi ma con qualche difficoltà nella sintesi	corretti e funzionali al discorso	significativi, chiari e convincenti		
N.B il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 10 con opportuna proporzione										

ITIS GIOVANNI XXIII										
GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C BES										
Cognome e nome							classe	data		
indicatori	p. max	descrittori								
		1/2	3/4	5	6	7	8/9	10	p attr.	p.ass.
Ideazione pianificazione organizzazione	1-10	il testo assente o fuorviante	il testo confuso, con molti salti logici	Testo con una struttura parziale, difficoltà nel seguire un ordine logico	struttura semplice, i passaggi logici sono talvolta poco chiari	struttura adeguata con qualche imprecisione	struttura chiara e adeguata alla tipologia	struttura completa e puntuale		
Coesione e coerenza testuale	1-10	testo gravemente disorganico	testo disorganico	testo limitatamente coerente e coeso	testo semplice ma adeguato	testo adeguato con qualche imprecisione	testo ben strutturato e coerente	testo altamente e coeso e organico		
Ricchezza padronanza lessicale	1-10	uso del lessico completamente scorretto e improprio	lessico per lo più scorretto e improprio	lessico a volte improprio ed incerto	lessico sostanzialmente corretto, ma con alcune incertezze	lessico corretto ma con lievi incertezze	lessico corretto ed efficace e appropriato	lessico preciso, appropriato, corretto ed efficace		
Correttezza grammaticale sintattica, uso della punteggiatura	1-10	gli errori ostacolano completamente la comprensione	gli errori ostacolano parzialmente la comprensione	diffuse improprietà ed incertezze	sostanzialmente corrette ma con alcune incertezze	corrette ed appropriate, ma con lievi incertezze	corrette, efficaci ed appropriate	precise, appropriate corrette ed efficaci		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-10	conoscenze gravemente inadeguate	conoscenze inadeguate	conoscenze superficiali e generiche	conoscenze generiche ma sufficienti	conoscenze abbastanza organiche ma con alcune difficoltà di sintesi	conoscenze adeguate ed approfondite	conoscenze esaurienti e ben sviluppate		
Espressione di giudizi e valutazioni personali	1-10	assente o fuorviante	diffusamente incoerente e contraddittoria	elementare e non sufficientemente pertinente	sostanzialmente pertinente	coerente e abbastanza organica	coerente ed organica	valida, coerente ed organica		
		1-3	4-5	6-8	9	10-11	12	13		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-13	assente o fuorviante	imprecisa	parziale e generica	sostanzialmente corretta ma elementare e schematica	adeguata con qualche incertezza	adeguata e abbastanza precisa	esauriente		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-13	esposizione gravemente incoerente e disorganica	esposizione lievemente incoerente e disorganica	esposizione elementare non sufficientemente lineare	esposizione sostanzialmente lineare ma semplicistica	esposizione ordinata e abbastanza organica con alcune difficoltà di sintesi	esposizione lineare coerente e organica	esposizione logica coerente organica con rilevanti capacità di sintesi		
		1-3	4-5	6-8	9	10-11	12-13	14		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-14	assenti o fuorvianti	poco pertinenti	limitati e scarsamente sviluppati	limitati ma pertinenti	abbastanza chiari e significativi ma con qualche difficoltà nella sintesi	corretti ed adeguati al discorso	significativi, chiari e convincenti		
N.B il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 10 con opportuna proporzione										

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'INTERROGAZIONE ORALE

Alunno: _____ Data: ____/____/____ Classe Sezione: ____

Indicatori	Descrittori					Punti
	5	4	3	2	1	
L'alunno ha acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline	in maniera completa ed approfondita	in maniera soddisfacente e ben articolata	in maniera accettabile e sostanzialmente corretta	in maniera approssimativa e superficiale	in maniera inadeguata e limitata	
L'alunno sa collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline nell'ambito di una trattazione pluridisciplinare	in maniera autonoma, efficace e coerente	in maniera soddisfacente e ben articolata	in maniera accettabile e sostanzialmente corretta	in maniera approssimativa e poco efficace	in maniera inadeguata e incoerente	
L'alunno sa argomentare con organicità e correttezza in modo critico e personale, utilizzando correttamente sia la lingua italiana sia la lingua straniera	in maniera originale, autonoma e consapevole	in maniera soddisfacente	in maniera idonea e sufficiente	in maniera approssimativa e poco accurata	in maniera limitata ed inadeguata	
L'alunno sa utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle discipline, traendo spunto anche dalle personali esperienze, per analizzare e comprendere la realtà	in maniera originale, dettagliata e precisa	in maniera accurata e ben articolata	in maniera sufficiente e abbastanza coerente	in maniera poco efficace e poco coerente	in maniera inadeguata e particolarmente limitata	
Punteggio totale						_/20
Dividere per due il punteggio ottenuto						

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'INTERROGAZIONE ORALE (BES)

Alunno: _____ Data: ____/____/____ Classe Sezione: ____

Indicatori	Descrittori					Punti
	5	4	3	2	1	
L'alunno ha acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline	Ha acquisito i contenuti in modo completo e approfondito, dimostrando una comprensione sicura anche con il supporto di mappe, schemi o parole-chiave.	Ha acquisito i contenuti in modo soddisfacente e ben organizzato, utilizzando strumenti compensativi in modo efficace.	Ha acquisito i contenuti essenziali in modo accettabile e sostanzialmente corretto, con guida o supporti strutturati.	Ha acquisito i contenuti in modo parziale e superficiale, anche se supportato.	Ha acquisito i contenuti in modo molto limitato e frammentario, nonostante i supporti forniti.	
L'alunno sa collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline nell'ambito di una trattazione pluridisciplinare	Sa collegare i nuclei tematici fondamentali in modo autonomo e coerente, anche con l'uso di mappe concettuali o schemi.	Sa collegare i nuclei tematici in modo soddisfacente con l'aiuto di supporti visivi o domande guida.	Sa effettuare collegamenti semplici ed essenziali se guidato.	I collegamenti risultano deboli e poco efficaci anche con supporti.	Non riesce a stabilire collegamenti significativi.	
L'alunno sa argomentare con organicità e correttezza in modo critico e personale, utilizzando correttamente sia la lingua italiana sia la lingua straniera	Espone in modo chiaro, personale e consapevole; l'espressione è efficace anche se non sempre formalmente corretta.	Espone in modo comprensibile e ordinato; eventuali imprecisioni linguistiche non compromettono il contenuto.	Espone in modo semplice e sufficientemente chiaro, con lessico essenziale e supporto dell'insegnante.	Espone in modo poco fluido e frammentario; il messaggio risulta poco chiaro.	Espone con grande difficoltà, in modo confuso e limitato.	
L'alunno sa utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle discipline, traendo spunto anche dalle personali esperienze, per analizzare e comprendere la realtà	Utilizza correttamente concetti e strumenti fondamentali, anche attraverso esempi concreti ed esperienze personali.	Utilizza i concetti principali in modo abbastanza sicuro con l'aiuto di strumenti compensativi.	Utilizza i concetti essenziali in modo sufficiente ma non sempre coerente.	Utilizza i concetti in modo poco efficace e impreciso.	Non riesce a utilizzare i concetti fondamentali della disciplina.	
Punteggio totale						_/20
Dividere per due il punteggio ottenuto						

Griglie per la valutazione delle prove scritte e orali

del primo e secondo biennio e del quinto anno

Dipartimento

MATEMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA		
Indicatori	Descrittori	Voto/10
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico simbolici necessari. Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta. Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari con ordine e chiarezza espositiva. Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazioni	$1 \leq V < 3$
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo; esposizione molto disordinata; risoluzione è incompleta e/o mancante	$3 \leq V < 5$
	Comprensione frammentaria o confuso il testo; conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta	$5 \leq V < 6$
	Presenza di alcuni errori e imprecisioni nel calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	$6 \leq V < 7$
	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico	$7 \leq V < 8$
	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata ed adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	$8 \leq V < 9$
	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare	$9 \leq V < 10$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA – BES di secondo tipo		
Indicatori	Descrittori	Voto/10
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico simbolici necessari. Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta. Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole. Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo.	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazioni	$1 \leq V < 3$
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; esposizione molto disordinata; risoluzione è incompleta e/o mancante	$3 \leq V < 5$
	Comprensione frammentaria o confuso il testo; conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta	$5 \leq V < 6$
	Presenza di alcuni errori; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	$6 \leq V < 7$
	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione abbastanza ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico	$7 \leq V < 8$
	Procedimenti risolutivi efficaci; esposizione ordinata e sufficientemente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	$8 \leq V < 9$
	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti e motivati; presenza di risoluzioni originali; uso pertinente del lessico disciplinare	$9 \leq V < 10$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA - BES DI PRIMO TIPO (prova equipollente)		
Indicatori	Descrittori	Voto/10
Comprendere Comprendere globalmente la richiesta. Individuare le informazioni necessarie per la risoluzione. Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Individuare la strategia risolutiva. Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta. Utilizzare correttamente regole e formule note. Organizzare Lavorare in autonomia con ordine e chiarezza espositiva.	Non riconosce e non applica quasi nessuna regola o concetto di base. Ha difficoltà anche con supporti e con la guida completa del docente. La collaborazione è minima.	$3 \leq V < 5$
	Ha conoscenze deboli e svolge procedimenti imprecisi. Applica alcune regole con frequenti errori. Collabora ma necessita dell'aiuto costante del docente.	$5 \leq V < 6$
	Riconosce i concetti principali e applica le regole fondamentali con qualche errore. È parzialmente guidato dall'insegnante.	$6 \leq V < 7$
	Applica correttamente la maggior parte delle regole fondamentali in parziale autonomia: è eventualmente aiutato dal docente in fase di avvio ed eventualmente riceve alcuni chiarimenti successivi.	$7 \leq V < 8$
	Dimostra padronanza dei concetti e li applica con sicurezza. Procedo con buona autonomia eventualmente con la guida iniziale del docente e pochi chiarimenti successivi.	$8 \leq V < 10$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI MATEMATICA		
Indicatori	Descrittori	Voto/10
Conoscere Conoscere e richiamare contenuti e concetti matematici. Comprendere Comprende e utilizzare il linguaggio matematico. Applicare Applicare procedimenti e metodi di calcolo. Argomentare Argomentare e giustificare i passaggi logici. Risolvere Risolvere problemi e collegare concetti Esporre Esporre in modo chiaro, corretto e organizzato	Nessuna trattazione o rifiuto di sostenere la prova	$1 \leq V < 3$
	Non conosce i contenuti; presenta lacune molto gravi e diffuse. Non comprende i concetti; utilizza un linguaggio inadeguato o scorretto. Non è in grado di applicare procedimenti neanche se guidato. Non è in grado di argomentare; non giustifica i passaggi. Non è in grado di risolvere problemi neanche se guidato; non effettua collegamenti. Espone in modo disorganico, frammentario e incomprensibile.	$3 \leq V < 5$
	Conosce i contenuti in modo frammentario e superficiale. Comprende in modo limitato; utilizza un linguaggio improprio. Applica procedimenti in modo scorretto o incompleto; necessita di guida costante. Argomenta in modo confuso e incoerente. Risolve problemi solo se guidato; fatica a collegare concetti. Espone in modo poco chiaro e disorganico.	$5 \leq V < 6$
	Conosce i contenuti essenziali; presenta alcune imprecisioni. Comprende i concetti principali; utilizza un linguaggio abbastanza corretto. Applica procedimenti noti con qualche errore; necessita di supporto. Argomenta in modo semplice; le giustificazioni sono parziali. Risolve problemi semplici; effettua collegamenti essenziali. Espone in modo abbastanza chiaro ma non sempre ordinato.	$6 \leq V < 7$
	Conosce i contenuti essenziali in modo sicuro; le imprecisioni sono limitate. Comprende i concetti e utilizza un linguaggio generalmente corretto. Applica procedimenti in modo abbastanza corretto e con limitata autonomia. Argomenta in modo abbastanza chiaro; giustifica i passaggi principali con qualche incertezza. Risolve problemi noti in modo abbastanza autonomo; stabilisce collegamenti semplici ma pertinenti. Espone in modo generalmente chiaro e abbastanza ordinato, con qualche esitazione.	$7 \leq V < 8$
	Conosce i contenuti in modo completo e generalmente corretto. Comprende e utilizza correttamente il linguaggio matematico. Applica procedimenti in modo corretto e autonomo. Argomenta in modo chiaro e coerente; giustifica correttamente i passaggi. Risolve problemi in modo autonomo; stabilisce collegamenti pertinenti. Espone in modo chiaro, ordinato e corretto.	$8 \leq V < 9$
	Conosce i contenuti in modo completo, approfondito e rigoroso. Comprende pienamente e utilizza con precisione e proprietà il linguaggio matematico. Applica procedimenti in modo corretto, autonomo e flessibile anche in situazioni nuove. Argomenta in modo rigoroso, coerente e completo; giustifica ogni passaggio. Risolve problemi complessi in modo autonomo; stabilisce collegamenti ampi e originali. Espone in modo fluido, preciso e ben strutturato.	$9 \leq V < 10$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI MATEMATICA – BES di secondo tipo		
Indicatori	Descrittori	Voto/10
Conoscere Conoscere e richiamare contenuti e concetti matematici (anche con strumenti compensativi). Comprendere Comprende e utilizzare il linguaggio matematico. Applicare Applicare procedimenti e metodi di calcolo (anche con strumenti compensativi). Argomentare Argomentare e giustificare i passaggi logici. Risolvere Risolvere problemi e collegare concetti Esporre Esporre in modo chiaro, corretto e organizzato (senza penalizzare le difficoltà strumentali)	Nessuna trattazione o rifiuto di sostenere la prova	$1 \leq V < 4$
	Non riesce a richiamare i contenuti neanche con il supporto degli strumenti. Non comprende i concetti; utilizza un linguaggio inadeguato. Non è in grado di applicare procedimenti neanche con supporto. Non è in grado di argomentare. Non è in grado di affrontare il problema. Espone in modo molto difficoltoso e poco comprensibile.	$4 \leq V < 5$
	Richiama pochi contenuti in modo frammentario, anche con strumenti. Comprende in modo limitato; utilizza un linguaggio poco corretto. Applica procedimenti solo con forte guida. Argomenta in modo confuso e incoerente. Affronta il problema solo se guidato. Espone in modo poco chiaro.	$5 \leq V < 6$
	Richiama i contenuti essenziali con l'uso degli strumenti compensativi. Comprende i concetti principali; utilizza un linguaggio semplice ma comprensibile. Applica procedimenti noti con l'uso degli strumenti compensativi. Argomenta in modo semplice; le giustificazioni sono essenziali. Risolve problemi semplici in contesti noti. Espone in modo semplice ma comprensibile.	$6 \leq V < 7$
	Richiama i contenuti in modo abbastanza sicuro, anche con strumenti. Comprende i concetti e utilizza un linguaggio generalmente corretto, anche se non sempre preciso. Applica procedimenti in modo abbastanza corretto e con parziale autonomia. Argomenta in modo abbastanza chiaro; giustifica i passaggi principali. Risolve problemi noti in modo abbastanza autonomo. Espone in modo abbastanza chiaro, con qualche esitazione. Espone in modo chiaro e ordinato.	$7 \leq V < 8$
	Richiama i contenuti in modo completo e corretto. Comprende e utilizza correttamente il linguaggio matematico. Applica procedimenti in modo corretto e autonomo. Argomenta in modo chiaro e coerente. Risolve problemi in modo autonomo. Espone in modo chiaro e ordinato.	$8 \leq V < 9$
	Richiama i contenuti in modo completo, approfondito e sicuro. Comprende pienamente e utilizza con precisione il linguaggio matematico. Applica procedimenti in modo corretto, autonomo e flessibile. Argomenta in modo rigoroso e completo. Risolve problemi complessi con autonomia e rielaborazione personale. Espone in modo fluido, preciso e ben strutturato.	$9 \leq V < 10$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI MATEMATICA – BES di primo tipo (prova equipollente)		
Indicatori	Descrittori	Voto/10
Conoscere Conoscere e riconoscere contenuti e concetti matematici essenziali Comprendere Comprendere le consegne e informazioni matematiche. Applicare Applicare procedure di base (anche guidato). Argomentare Argomentare e spiegare i passaggi (anche in forma semplice). Risolvere Risolvere semplici problemi in contesti noti Esporre Esporre in modo comprensibile (anche con supporti)	Nessuna trattazione o rifiuto di sostenere la prova	$1 \leq V < 4$
	Non riconosce i contenuti neanche se guidato. Non comprende la consegna neanche se semplificata. Non applica procedure neanche se guidato. Non è in grado di spiegare. Non affronta il problema neanche se guidato. Espone in modo non comprensibile.	$4 \leq V < 5$
	Riconosce pochi contenuti in modo frammentario e solo con aiuto. Comprende in modo molto limitato anche se guidato. Applica procedure solo con guida continua. Fornisce spiegazioni confuse e frammentarie. Affronta il problema solo con guida costante. Espone in modo molto incerto e poco chiaro.	$5 \leq V < 6$
	Riconosce i contenuti essenziali se guidato. Comprende consegne semplici se guidato. Applica procedure semplici con guida. Spiega in modo semplice se guidato. Risolve problemi molto semplici con guida. Espone in modo semplice ma comprensibile.	$6 \leq V < 7$
	Riconosce i contenuti essenziali in modo abbastanza sicuro. Comprende consegne semplici in modo abbastanza autonomo. Applica procedure semplici in modo abbastanza corretto. Spiega i passaggi principali in modo abbastanza chiaro. Risolve problemi semplici in contesti noti. Espone in modo abbastanza chiaro.	$7 \leq V < 8$
	Riconosce e richiama i contenuti essenziali in modo corretto. Comprende correttamente le informazioni essenziali. Applica procedure in modo corretto e abbastanza autonomo. Spiega in modo chiaro i passaggi essenziali. Risolve problemi semplici in modo autonomo. Espone in modo chiaro e ordinato.	$8 \leq V < 9$
	Riconosce e richiama i contenuti essenziali in modo sicuro e completo. Comprende in modo sicuro e completo le informazioni essenziali. Applica procedure in modo corretto e autonomo. Spiega in modo chiaro e sicuro i passaggi. Risolve problemi semplici con sicurezza e continuità. Espone in modo chiaro e sicuro.	$9 \leq V < 10$

Griglie per la valutazione degli scritti
dell'esame di maturità e le loro simulazioni

Dipartimento

MATEMATICA

Griglia di valutazione della prova scritta dell'esame di maturità/simulazione

CANDIDATO:				
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi				
INDICATORI	Livello	Punti	DESCRITTORI	Pti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico simbolici necessari. Max 5 punti	L1	1	Analizza la situazione problematica in modo superficiale, non deducendo, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua una formulazione matematica, non idonea in tutto o in parte, a rappresentare il problema Non adopera o adopera in modo errato i necessari codici grafico-simbolici.	
	L2	2	Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il problema Adopera in modo non sempre adeguato i necessari codici grafico-simbolici.	
	L3	3-4	Generalmente analizza in modo corretto il contesto problematico, verificando la pertinenza del modello scelto per descrivere la situazione problematica on dati numerici o con le informazioni. Adopera in modo corretto, benché essenziale, i necessari codici grafico-simbolici.	
	L4	5	Analizza la situazione problematica in modo completo e approfondito, deducendo correttamente dai dati o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica e verificandone la pertinenza. Adopera in modo corretto, i necessari codici grafico-simbolici.	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta. Max 6 punti	L1	1	Formalizza situazioni problematiche in modo errato e non mostra di conoscere gli strumenti matematici e le procedure di calcolo necessari per la loro risoluzione.	
	L2	2-3	Formalizza situazioni problematiche in modo non del tutto corretto e mostra di conoscere solo parzialmente gli strumenti matematici e le procedure di calcolo necessari per la loro risoluzione.	
	L3	4-5	Individua una formulazione matematica idonea a determinare la soluzione dei problemi proposti, anche se con qualche incertezza. Mette in atto un procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata, anche se non sempre quello ottimale.	
	L4	6	Individua la formulazione matematica più idonea a rappresentare la situazione problematica. Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata, scegliendo gli strumenti matematici e le procedure di calcolo ottimali.	

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari. Max 5 punti	L1	0-1	Risolve la situazione problematica in modo errato. Applica le regole in modo non corretto e/o con frequenti errori di calcolo.	
	L2	2	Risolve la situazione problematica in modo incompleto, mettendo in atto solo parzialmente il procedimento risolutivo necessario. Applica le regole ed esegue i calcoli in maniera parzialmente corretta.	
	L3	3-4	Risolve la situazione problematica in modo completo. Applica le regole in maniera corretta ed esegue in modo quasi sempre corretto i calcoli necessari.	
	L4	5	Risolve la situazione problematica in modo completo, chiaro e corretto. Applica le regole ed esegue i calcoli necessari in maniera corretta ed appropriata.	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema. Max 4 punti	L1	0-1	Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio matematicamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica.	
	L2	2	Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica.	
	L3	3	Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio matematicamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica.	
	L4	4	Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio matematicamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica.	

TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO /20

CONVERSIONE IN DECIMI /10

Griglia di valutazione della prova scritta dell'esame di maturità/simulazione per BES di secondo tipo

CANDIDATO:				
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi				
INDICATORI	Livello	Punti	DESCRITTORI	Pti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico simbolici necessari. Max 5 punti	L1	1	Analizza la situazione problematica in modo superficiale, non deducendo, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua una formulazione matematica, non idonea in tutto o in parte, a rappresentare il problema.	
	L2	2	Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il problema.	
	L3	3-4	Generalmente analizza in modo corretto il contesto problematico, verificando la pertinenza del modello scelto per descrivere la situazione problematica con dati numerici o con le informazioni.	
	L4	5	Analizza la situazione problematica in modo completo e approfondito, deducendo correttamente dai dati o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica e verificandone la pertinenza.	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta. Max 6 punti	L1	1	Formalizza situazioni problematiche in modo errato e non mostra di conoscere gli strumenti matematici e le procedure di calcolo necessari per la loro risoluzione.	
	L2	2-3	Formalizza situazioni problematiche in modo non del tutto corretto e mostra di conoscere solo parzialmente gli strumenti matematici e le procedure di calcolo necessari per la loro risoluzione.	
	L3	4-5	Individua una formulazione matematica idonea a determinare la soluzione dei problemi proposti, anche se con qualche incertezza. Mette in atto un procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata, anche se non sempre quello ottimale.	
	L4	6	Individua la formulazione matematica più idonea a rappresentare la situazione problematica. Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata, scegliendo gli strumenti matematici e le procedure di calcolo ottimali.	

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari. Max 5 punti	L1	1	Risolve la situazione problematica in modo errato. Applica le regole in modo non corretto senza considerare eventuali errori di calcolo.	
	L2	2	Risolve la situazione problematica in modo incompleto, mettendo in atto solo parzialmente il procedimento risolutivo necessario. Applica le regole in modo non corretto senza considerare eventuali errori di calcolo.	
	L3	3-4	Risolve la situazione problematica in modo completo. Applica le regole in modo non corretto senza considerare eventuali errori di calcolo.	
	L4	5	Risolve la situazione problematica in modo completo, chiaro e corretto. Applica le regole in modo non corretto senza considerare eventuali errori di calcolo.	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema. Max 4 punti	L1	1	Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio matematicamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica.	
	L2	2	Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica.	
	L3	3	Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio matematicamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica.	
	L4	4	Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello, sia per il processo risolutivo adottato; comunica con linguaggio matematicamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica.	

TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO /20

CONVERSIONE IN DECIMI /10

Griglia di valutazione per BES di primo tipo dell'esame di maturità/simulazione (prova equipollente)

CANDIDATO:				
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi				
INDICATORI	Livello	Punti	DESCRITTORI	Pti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico simbolici necessari. Max 6 punti	L1	1	Analizza la situazione problematica in modo superficiale, non deducendo, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua una formulazione matematica, non idonea in tutto o in parte, a rappresentare il problema	
	L2	2-3	Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il problema	
	L3	4-5	Generalmente analizza in modo corretto il contesto problematico, verificando la pertinenza del modello scelto per descrivere la situazione problematica con dati numerici o con le informazioni. Adopera in modo corretto, benché essenziale, i necessari codici grafico-simbolici.	
	L4	6	Analizza la situazione problematica in modo completo e approfondito, deducendo correttamente dai dati o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica e verificandone la pertinenza. Adopera in modo corretto, i necessari codici grafico-simbolici.	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta. Max 6 punti	L1	1	Formalizza situazioni problematiche in modo errato e non mostra di conoscere gli strumenti matematici e le procedure di calcolo necessari per la loro risoluzione.	
	L2	2-3	Formalizza situazioni problematiche in modo non del tutto corretto e mostra di conoscere solo parzialmente gli strumenti matematici e le procedure di calcolo necessari per la loro risoluzione.	
	L3	4-5	Individua una formulazione matematica idonea a determinare la soluzione dei problemi proposti, anche se con qualche incertezza. Mette in atto un procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata, anche se non sempre quello ottimale.	
	L4	6	Individua la formulazione matematica più idonea a rappresentare la situazione problematica. Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata, scegliendo gli strumenti matematici e le procedure di calcolo ottimali.	

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari. Max 8 punti	L1	1-2	Risolve la situazione problematica in modo errato. Applica le regole in modo non corretto e non identifica le formule da utilizzare.	
	L2	3-4	Risolve la situazione problematica in modo incompleto, mettendo in atto solo parzialmente il procedimento risolutivo necessario. Applica le regole in maniera parzialmente corretta.	
	L3	5-6	Risolve la situazione problematica in modo completo. Applica le regole in maniera corretta anche se con errori di calcolo.	
	L4	7-8	Risolve la situazione problematica in modo completo, chiaro. Applica le regole in maniera corretta anche se con errori di calcolo.	

TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO /20

CONVERSIONE IN DECIMI /10

Griglie di Valutazione

Dipartimento

LINGUA STRANIERA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE LINGUA STRANIERA

Voto	Lingua	Contenuto linguistico-culturale
9-10	Competenza linguistica eccellente. Comprende totalmente gli input in lingua straniera Organizza il discorso in modo preciso e puntuale. Assenza di errori o presenza di lievissime imprecisioni in ambito morfo-sintattico. Utilizzo sempre appropriato dei vocaboli.	Trasmette contenuti relativi all'ambito della vita quotidiana in modo completo e disinvolto. Risponde alle domande introducendo informazioni aggiuntive sull'argomento e riflessioni personali.
8	Competenza linguistica molto buona. Comprende molto bene gli input in lingua straniera Organizza il discorso in modo lineare. Pochi e lievi errori morfo-sintattici. Utilizzo quasi sempre appropriato dei vocaboli.	Trasmette contenuti relativi all'ambito della vita quotidiana con coerenza. Risponde alle domande in modo completo.
7	Competenza linguistica buona. Comprende discretamente gli input in lingua straniera. È in grado di organizzare il discorso in modo semplice ma prevalentemente corretto. Presenza di qualche errore morfo-sintattico. Uso dei vocaboli adeguato.	Trasmette contenuti relativi all'ambito della vita quotidiana in modo più che adeguato. Comprende gli argomenti e risponde alle domande in modo sostanzialmente corretto.
6	Competenza linguistica sufficiente. Comprende l'essenziale degli input in lingua straniera È in grado di organizzare un discorso molto semplice, a volte guidato dall'insegnante. Presenza di errori morfo-sintattici che non compromettono la comprensione. Uso dei vocaboli adeguato.	Trasmette semplici contenuti relativi all'ambito della vita quotidiana. Risponde alle domande in modo non approfondito, comunicando le informazioni basilari.
4-5	Competenza linguistica non sufficiente. Comprende solo parzialmente l'input in lingua straniera. Presenta il discorso in modo confuso e/o disordinato. Presenza di numerosi errori morfo-sintattici anche gravi. Uso non adeguato dei vocaboli.	Trasmette informazioni non corrette relative all'ambito della vita quotidiana. Risponde solo parzialmente alle domande, tralasciando informazioni sostanziali, o risponde in modo sbagliato.
1-3	Competenza linguistica gravemente insufficiente o assente. Non comprende gli input in lingua straniera Non è capace di organizzare un discorso. Gli errori morfo-sintattici sono innumerevoli e compromettono completamente la comunicazione. Uso dei vocaboli del tutto inappropriato o nullo. Non possiede le basi per comunicazione in lingua straniera	Non riesce a trasmettere contenuti. Non sa rispondere alle domande.

Griglia Valutazione prove lingua straniera per PEI

Voto	Lingua	Contenuto linguistico-culturale
10	Competenza linguistica totalmente raggiunta. Comprende totalmente gli input in lingua straniera. Svolge il lavoro con sicurezza, impegno, autonomia.	Trasmette i contenuti attesi in modo completo Risponde alle domande introducendo informazioni aggiuntive sull'argomento e riflessioni personali
9	Competenza linguistica pienamente raggiunta. Buona comprensione degli input in lingua straniera. Buona padronanza delle strutture linguistiche.	Trasmette i contenuti attesi in modo completo, corretto e sicuro.
8	Competenza linguistica raggiunta in maniera soddisfacente. Comprende gli input in lingua straniera. Organizza il discorso in modo autonomo.	Trasmette i contenuti con coerenza. Risponde alle domande semplici in modo completo.
7	Competenza linguistica buona. Comprende discretamente gli input in lingua straniera. È in grado di organizzare il discorso in modo semplice ma prevalentemente corretto in parziale autonomia.	Trasmette i contenuti previsti in modo adeguato. Comprende gli argomenti e risponde alle domande in modo sostanzialmente corretto.
6	Competenza linguistica sufficiente. Comprende l'essenziale degli input in lingua straniera. È in grado di organizzare un discorso molto semplice, a volte guidato dall'insegnante. Lieve miglioramento rispetto al punto di partenza.	Trasmette semplici contenuti ma complessivamente corretti. Risponde alle domande in modo non approfondito, comunicando le informazioni basilari.
5	Competenza linguistica mediocre. Comprende solo parzialmente l'input in lingua straniera. Scarso miglioramento rispetto al punto di partenza.	Trasmette informazioni non corrette. Risponde solo parzialmente alle domande, tralasciando informazioni sostanziali, o risponde in modo sbagliato.
4	Competenza linguistica non sufficiente. Nessun miglioramento rispetto al punto di partenza.	Totalmente guidato e non collaborativo, non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante

Griglie di Valutazione

Dipartimento

DISEGNO GEOMETRICO E ARCHITETTONICO E STORIA DELL'ARTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA DELL'ARTE

INDICATORI	LIVELLI/PUNTEGGI						RISPOSTE
Conoscenza dei contenuti	Presenza di gravi lacune nella conoscenza dei contenuti	Conoscenza superficiale e/o frammentaria dei contenuti	Conoscenza corretta dei contenuti essenziali	Conoscenza completa dei contenuti	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti		
	2	3	4	5	6		
Correttezza espositiva e/o padronanza del linguaggio specifico	Gravi difficoltà espositive e linguaggio improprio	Esposizione stentata con scarsa padronanza del linguaggio	Incertezza espositiva	Esposizione quasi sempre corretta ed uso parziale del linguaggio specifico	Esposizione corretta e corretto uso del linguaggio	Esposizione del tutto corretta e appropriato uso del linguaggio	
	0.25	0.50	0.75	1	1.25	1.50	
Capacità di operare collegamenti personali tra argomenti e/o discipline diverse	Scarse	Limitate	Modeste	Accettabili	Buone	Eccellenti	
	0.25	0.50	0.75	1	1.25	1.50	
Capacità di analisi e di critica	Nulle		Guidate		Autonome		
	0		0.5		1		
VALUTAZIONE COMPLESSIVA 10/10							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DISEGNO GEOMETRICO E/O ARCHITETTONICO

	INDICATORI	LIVELLI/PUNTEGGI				
		<i>Nullo</i>	<i>Gravemente Insufficiente Mediocre</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Discreto Buono</i>	<i>Ottimo Eccellente</i>
A CONOSCENZE	Corrispondenza alla richiesta del compito: • Correttezza applicazioni delle regole • Completezza dell'elaborato	1	1,5-2	2,5	3,3	3,5
B COMPETENZE	Uso corretto degli strumenti: • Chiarezza nel procedimento esecutivo • Segno e precisione	0,5	1-1,5	2	2-2,5	2,5-3
C ABILITA'	Presentazione elaborato: • Impaginazione • Intestazione, ordine e pulizia	0,5	1-1,5	1,5	2-2,5	3-3,5
	TOTALE	2	4-5	6	7-8	9-10

Griglie di Valutazione

Dipartimento

CHIMICA, BIOLOGIA,
MICROBIOLOGIA, IAFP E
SCIENZE DELLA TERRA

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER GLI ELABORATI SCRITTI A RISPOSTA APERTA CHIMICA,
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA, IAFF E SCIENZE DELLA TERRA**

Macro-indicatori	Sotto-indicatori	Liv.	Descrittori	Punti
Conoscenze e comprensione dei contenuti disciplinari (Indicatore A)		1	Non conosce il tema. La richiesta non è stata compresa e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con essa. Alternativamente, l'alunno non svolge il quesito.	0
		2	Conosce il tema in modo generico e parziale. La richiesta è stata compresa solo in parte. Le soluzioni adottate non risultano coerenti con il quesito proposto.	1
		3	Conosce il tema in maniera sufficiente. La richiesta è stata compresa e sviluppata in maniera semplice ma complessivamente corretta.	1.5
		4	Conosce il tema in modo soddisfacente. L'elaborato è coerente e presenta solo alcune imprecisioni secondarie o errori di distrazione che non inficiano la logica e la coerenza del discorso.	2-2.5
		5	Conosce pienamente il tema. L'elaborato è sviluppato in maniera logica, coerente e completa. Non sono presenti imprecisioni o errori concettuali di alcun tipo.	3
Capacità argomentativa	Sintesi e rielaborazione delle conoscenze (Indicatore B)	1	L'alunno non svolge il quesito. Non dimostra alcuna capacità di sintetizzare le informazioni né di rielaborare in modo autonomo e personale le conoscenze.	0
		2	La sintesi delle conoscenze è generica e imprecisa. La rielaborazione autonoma e personale è scarsa e incerta. Le informazioni sono presentate in modo schematico.	1
		3	L'elaborato è coerente, ma sono presenti alcune imprecisioni nella sintesi. La rielaborazione autonoma e personale delle conoscenze è adeguata e sufficientemente fluida, sebbene possa presentare sporadiche imprecisioni.	1.5
		4	Conosce approfonditamente il tema e l'elaborato è sviluppato in maniera logica, sequenziale e coerente. La rielaborazione autonoma e personale delle conoscenze è accurata, precisa e originale.	2
	Uso del linguaggio specifico (Indicatore C)	1	L'alunno non svolge il quesito. Il linguaggio tecnico della disciplina è assente o gravemente scorretto e inadeguato.	0
		2	Il linguaggio tecnico della disciplina è scorretto o il suo uso risulta carente o inadeguato.	1
		3	L'utilizzo del linguaggio tecnico della disciplina è generalmente corretto, anche se talvolta è utilizzato in maniera impropria o poco pertinente.	1.5
		4	L'utilizzo del linguaggio tecnico della disciplina è interiorizzato, pertinente e preciso. La terminologia è usata con assoluta correttezza formale e grammaticale in tutto l'elaborato.	2
Parziale				4
Applicazione delle conoscenze apprese e sviluppo di abilità/competenze disciplinari (Indicatore D)		1	L'alunno non svolge il quesito. Non dimostra alcuna capacità di applicare le conoscenze apprese né di sviluppare abilità e competenze disciplinari.	0
		2	Le conoscenze vengono applicate in maniera generica e impropria, evidenziando scarsa comprensione del tema. La capacità di fare analisi e collegamenti è minima.	1
		3	Le conoscenze vengono applicate in modo generico e parziale. Le abilità e competenze disciplinari sono dimostrate in maniera limitata e con alcune imprecisioni. Sufficiente capacità di fare collegamenti.	1.5
		4	Le conoscenze vengono applicate in maniera sufficiente. Le abilità e competenze disciplinari sono dimostrate in modo adeguato, sebbene con qualche imprecisione non grave. Buona e pertinente la capacità di fare collegamenti.	2-2.5
		5	Le conoscenze vengono applicate in maniera approfondita e precisa. Le abilità e competenze disciplinari sono pienamente sviluppate e dimostrate in maniera logica e coerente. Ottima capacità di fare collegamenti complessi e di analisi critica.	3
Totale				10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER GLI ELABORATI SCRITTI A RISPOSTA APERTA CHIMICA, BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA, IAFP E SCIENZE DELLA TERRA (STUDENTI CON DSA, CON BES O CON DISABILITÀ)

Macro-indicatori	Sotto-indicatori	Liv.	Descrittori	Punti
Conoscenze e comprensione dei contenuti disciplinari (Indicatore A)		1	Non conosce il tema. La richiesta non è stata compresa e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con essa. Alternativamente, l'alunno non svolge il quesito.	0
		2	Conosce il tema in modo generico e parziale. La richiesta è stata compresa solo in parte. Le soluzioni adottate non risultano coerenti con il quesito proposto e prescindono dalle difficoltà formali riscontrate nel PDP o nel PEI.	1
		3	Conosce il tema in maniera sufficiente. La richiesta è stata compresa e sviluppata in maniera semplice ma complessivamente corretta, in linea con quanto riportato sul PDP o	1.5
		4	Conosce il tema in modo soddisfacente. L'elaborato è coerente, tuttavia sono presenti alcuni errori di distrazione o piccole imprecisioni che non inficiano la logica e la coerenza dell'elaborato. Le eventuali difficoltà formali riscontrate sono coerenti con il PDP o con il	2-2.5
		5	Conosce pienamente il tema. L'elaborato è sviluppato in maniera logica e coerente. Lo studente mostra la piena padronanza concettuale anche se espressa con difficoltà formali, purché coerente con il PDP o con il PEI.	3
Capacità argomentativa	Sintesi e rielaborazione delle conoscenze (Indicatore B)	1	L'alunno non svolge il quesito. Non dimostra alcuna capacità di sintetizzare le informazioni né di rielaborare in modo autonomo e personale le conoscenze.	0
		2	La rielaborazione è minimale. La risposta è presentata in modo frammentario o schematico (anche se coerente con lo stile di apprendimento), ma la sintesi è generica o imprecisa concettualmente.	1
		3	L'elaborato è coerente. La rielaborazione autonoma è adeguata e la sintesi è corretta, pur potendo essere espressa tramite strutture semplici o punti elenco.	1.5
		4	Conosce approfonditamente il tema. L'elaborato è sviluppato in maniera logica e coerente. La rielaborazione autonoma e personale delle conoscenze è accurata e precisa a livello concettuale, anche se la fluidità espositiva è limitata.	2
	Uso del linguaggio specifico (Indicatore C)	1	L'alunno non svolge il quesito. Il linguaggio tecnico della disciplina è assente o gravemente scorretto e inadeguato.	0
		2	Il linguaggio tecnico della disciplina è scorretto e inadeguato o il suo uso risulta carente.	1
		3	L'intenzione dietro l'espressione dei concetti è corretta. L'utilizzo del linguaggio tecnico è presente, ma può essere utilizzato con imprecisioni lessicali o sintattiche (non	1.5
		4	L'utilizzo del linguaggio tecnico della disciplina è interiorizzato e pertinente. Eventuali errori formali (ortografia, punteggiatura) sono trascurabili e non compromettono la comprensione del contenuto.	2
Parziale				4
Applicazione delle conoscenze apprese e sviluppo di abilità/competenze disciplinari (Indicatore D)		1	L'alunno non svolge il quesito. Non dimostra alcuna capacità di applicare le conoscenze apprese né di sviluppare abilità e competenze disciplinari. Non fa uso delle strategie di supporto indicate sul PDP o sul PEI.	0
		2	Le conoscenze vengono applicate in maniera generica e impropria, evidenziando scarsa comprensione del tema. La capacità di fare analisi e collegamenti è minima. Fa un uso inadeguato delle strategie di supporto indicate sul PDP o sul PEI.	1
		3	Le conoscenze vengono applicate in modo generico e parziale. Le abilità e competenze disciplinari sono dimostrate in maniera limitata e con alcune imprecisioni. Sufficiente capacità di fare collegamenti. Fa un uso sufficiente delle strategie di supporto indicate sul PDP o sul PEI.	1.5
		4	Le conoscenze vengono applicate in maniera sufficiente. Le abilità e competenze disciplinari sono dimostrate in modo adeguato, sebbene con qualche imprecisione non grave. Buona capacità di fare collegamenti. Fa un buon uso delle strategie di supporto indicate sul PDP o sul PEI.	2-2.5
		5	Le conoscenze vengono applicate in maniera approfondita e precisa. Le abilità e competenze disciplinari sono pienamente sviluppate e dimostrate in maniera logica e coerente. Ottima capacità di fare collegamenti. Fa un ottimo uso delle strategie di supporto indicate sul PDP o sul PEI.	3
Totale				10

Griglia di valutazione per le verifiche orali di CHIMICA, BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA, IAFP e SCIENZE DELLA TERRA

Giudizio	Gravemente insufficiente	Gravemente insufficiente	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Votazione	2/10	3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9 – 10/10
Conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari	Lo studente rifiuta di sottoporsi alla verifica orale oppure fa scena muta.	Molto scarse e inadeguate.	Parziale e incoerente. Gravi errori concettuali.	Lacunose e mnemoniche. Comprensione solo parziale.	Essenziali o sufficienti. La correttezza delle conoscenze di base è mantenuta.	Corrette e integrate con chiarezza di fondo.	Complete, sicure e ben collegate.	Organiche, approfondite e dimostrate con visione critica e autonomia.
Uso del linguaggio specifico e correttezza espositiva		Scorretti e totalmente inadeguati.	Scorretti e inappropriati. Terminologia tecnica assente o usata in modo confusionario.	Generici e impropri. Molte imprecisioni terminologiche che ostacolano la chiarezza.	Semplici ma corretti. La terminologia essenziale è usata senza errori concettuali.	Lineari e corretti. Buona proprietà di linguaggio e fluidità.	Elaborati e chiari. Ricchezza e pertinenza terminologica.	Appropriati, rigorosi e fluidi. Piena padronanza lessicale e assenza di incertezze.
Sintesi e rielaborazione delle conoscenze		Molto scarse. Si limita alla riproduzione mnemonica di poche frasi chiave tra loro mal collegate.	Minime e scorrette. La rielaborazione è assente o errata.	Scarse e incerte. Sintesi superficiale. La rielaborazione è prevalentemente riproduttiva.	Minime ma sufficienti. La rielaborazione è solo parziale.	Adeguate. Dimostra buona capacità di sintesi e organizzazione logica.	Accurate. Dimostra comprensione critica e autonomia nella costruzione del discorso.	Sicure, precise e personali. Capacità di visione globale e rielaborazione originale.
Applicazione delle conoscenze, sviluppo delle abilità e delle competenze disciplinari		Scorretta e inefficace. Assenza di collegamenti	Scorretta e inefficace. L'uso delle conoscenze è insufficiente.	Superficiale, incompleta, imprecisa. Riesce solo in situazioni estremamente semplici e solo se guidato.	Corretta in situazioni semplici. Necessita di guida in situazioni complesse.	Corretta anche in situazioni complesse, ma l'autonomia non è ancora completa.	Agevole in situazioni complesse. Flessibilità nell'applicazione e nei collegamenti tra argomenti.	Autonoma in tutte le situazioni. Competenze pienamente sviluppate applicate con flessibilità e precisione.

Griglia di valutazione per le verifiche orali di CHIMICA, BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA, IAFP e SCIENZE DELLA TERRA
(studenti con DSA, con BES o con disabilità)

Giudizio	Gravemente insufficiente	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Votazione	3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9 – 10/10
Conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari	Lo studente rifiuta di sottoporsi alla verifica orale o fa scena muta.	Parziale e incoerente. Le risposte sono estremamente frammentarie e presentano gravi errori concettuali, anche con l'uso di mediatori.	Lacunose e approssimative. La comprensione è solo parziale e superficiale. Le risposte sono spesso mnemoniche, ma l'intenzione dietro l'espressione dei concetti è talvolta riconoscibile.	Essenziali o sufficienti, in linea con gli obiettivi minimi del PEI/PDP. La comprensione è basilare ma corretta. Lo studente risponde adeguatamente alle domande guida.	Corrette e dimostrate con chiarezza di fondo. Le conoscenze sono integrate, pur ammettendo qualche semplificazione concettuale.	Complete e sicure. Le conoscenze sono integrate, collegate e lo studente mostra padronanza rispetto al proprio percorso di apprendimento individualizzato o personalizzato.	Organiche e approfondite. Piena padronanza concettuale, dimostrata con autonomia, coerenza e capacità di analisi in linea con il proprio percorso di apprendimento individualizzato o personalizzato.
Uso del linguaggio specifico e correttezza espositiva		Scorretti e inadeguati. Il linguaggio tecnico è sostituito da quello comune in modo inappropriato. Il contenuto è incomprensibile a causa della sua frammentazione o incoerenza.	Generici e impropri. La fluidità espositiva è incerta, si ricorre a perifrasi, ma l'intenzione dietro l'espressione dei concetti è talvolta riconoscibile.	Semplici ma corretti. L'espressione è sintatticamente semplificata (coerente con il PDP o il PEI), ma la terminologia chiave è usata in modo pertinente (assenza di errori concettuali).	Lineari e corretti. La capacità espositiva è adeguata, pur ammettendo pause, esitazioni o lievi imprecisioni formali che non compromettono il contenuto.	Elaborati e chiari. Il linguaggio specifico è usato con pertinenza e ricchezza (rispetto al proprio profilo). L'esposizione è articolata e precisa.	Appropriati e rigorosi. Padroneggiati con flessibilità e sicurezza in tutte le situazioni. Assenza di incertezze terminologiche o concettuali.
Sintesi e rielaborazione delle conoscenze		Molto scarse. Lo studente non riesce a sintetizzare le informazioni. La rielaborazione è assente e si limita a poche parole chiave scorrette.	Minime e incerte. La rielaborazione è frammentaria. Viene accettata l'esposizione per punti elenco o schemi verbali, ma la sintesi è superficiale.	Adeguate. La rielaborazione è sufficiente e personale. Lo studente è in grado di procedere con supporto minimo o mostra di saper usare i mediatori in modo sufficientemente adeguato.	Accurate. La rielaborazione dimostra una comprensione critica e una buona capacità di sintesi, anche se necessita di guida in passaggi complessi.	Sicure e personali. La sintesi è efficace e l'alunno dimostra una capacità autonoma di costruire il discorso, anche con l'uso consapevole di strumenti compensativi orali o visivi.	Sicure, precise e personali. La rielaborazione è autonoma, critica e dimostra una piena padronanza della materia e una capacità di visione globale. Strategico e consapevole l'uso di mediatori.
Applicazione delle conoscenze, sviluppo delle abilità e delle competenze disciplinari		Scorrette. L'uso delle conoscenze è inefficace. Uso inadeguato o assente delle strategie di supporto previste dal PEI/PDP.	Superficiali e imprecise. Riesce a rispondere correttamente in situazioni molto semplici e solo se fortemente guidato. Fa un uso generico delle strategie di supporto.	Corretti in situazioni semplici. Sufficiente capacità di fare collegamenti. Fa un uso efficace delle strategie di supporto indicate nel PDP/PEI.	Corretti anche in situazioni complesse. Buona capacità di fare collegamenti. Fa un buon uso delle strategie di supporto, dimostrando consapevolezza.	Agevoli in situazioni complesse. Ottima capacità di fare collegamenti e di applicare le competenze. L'alunno è quasi autonomo e necessita di essere guidato solo in casi eccezionali.	Autonomia in tutte le situazioni previste dal PEI/PDP. Le competenze sono pienamente sviluppate e applicate con flessibilità, precisione e capacità di analisi critica.

Griglie di Valutazione

Dipartimento

IRC

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC

Indicatori	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
Conoscenza dei contenuti	Conoscenze lacunose, frammentarie e imprecise.	Conoscenza essenziale dei contenuti fondamentali.	Conoscenza corretta dei contenuti principali.	Conoscenza completa e sicura dei contenuti proposti.	Conoscenza completa, approfondita e organica, con eventuali ampliamenti personali.
Comprensione dei temi religiosi	Comprende in modo parziale o inadeguato i temi affrontati.	Comprende i temi principali in modo semplice, se guidato.	Comprende correttamente i temi trattati nei loro aspetti essenziali.	Comprende con chiarezza significati e implicazioni dei temi affrontati.	Comprende in modo maturo e personale la complessità dei temi religiosi.
Rielaborazione personale e capacità argomentativa	Rielaborazione povera, confusa o non pertinente.	Rielaborazione semplice ma pertinente.	Rielaborazione abbastanza autonoma e chiara.	Rielaborazione autonoma, motivata e ben argomentata.	Rielaborazione critica, originale, approfondita e ben argomentata.
Uso del linguaggio specifico	Linguaggio improprio, generico o confuso.	Linguaggio semplice ma sostanzialmente corretto.	Linguaggio corretto e abbastanza appropriato.	Linguaggio specifico corretto e preciso.	Linguaggio specifico ricco, preciso e pienamente padroneggiato.
Collegamenti interdisciplinari e con l'esperienza	Non stabilisce collegamenti pertinenti.	Stabilisce semplici collegamenti se guidato.	Stabilisce collegamenti pertinenti con altre discipline o esperienze.	Stabilisce collegamenti significativi e ben motivati.	Stabilisce collegamenti ampi, autonomi e approfonditi con cultura, attualità ed esperienza personale.
Partecipazione e impegno	Partecipazione scarsa o discontinua; impegno limitato.	Partecipazione essenziale; impegno accettabile.	Partecipa con regolarità e impegno adeguato.	Partecipa attivamente e con interesse costante.	Partecipa in modo propositivo, responsabile e costruttivo; impegno molto serio e continuo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC

(Alunni con BES)

Indicatori	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
Raggiungimento degli obiettivi essenziali personalizzati	Raggiunge solo in minima parte gli obiettivi personalizzati.	Raggiunge gli obiettivi minimi essenziali.	Raggiunge in modo adeguato gli obiettivi essenziali.	Raggiunge pienamente gli obiettivi personalizzati previsti.	Raggiunge pienamente e con sicurezza gli obiettivi, mostrando progressi significativi.
Comprensione dei contenuti	Comprende con difficoltà anche i contenuti fondamentali, pur se guidato.	Comprende i contenuti essenziali con guida e supporti.	Comprende i nuclei fondamentali in modo abbastanza corretto.	Comprende con chiarezza i contenuti essenziali.	Comprende in modo sicuro e personale i contenuti, secondo le proprie potenzialità.
Rielaborazione personale	Rielabora in modo molto frammentario o poco pertinente.	Rielabora in forma semplice, se guidato.	Rielabora in modo semplice ma pertinente.	Rielabora in modo abbastanza autonomo e ordinato.	Rielabora con buona autonomia, consapevolezza e progressiva maturità.
Uso di strumenti compensativi / mediatori didattici	Utilizza gli strumenti solo con forte supporto o in modo non efficace.	Utilizza gli strumenti con guida costante.	Utilizza gli strumenti in modo adeguato.	Utilizza strumenti e mediatori in modo efficace.	Utilizza in modo autonomo e consapevole strumenti, mappe, schemi e strategie.
Autonomia operativa	Autonomia molto limitata nello svolgimento delle attività.	Svolge attività semplici con supporto frequente.	Lavora con discreta autonomia nelle attività note.	Mostra buona autonomia nello svolgimento dei compiti.	Mostra autonomia solida e crescente, in rapporto alle proprie possibilità.
Partecipazione e impegno	Partecipazione scarsa o discontinua; impegno debole.	Partecipazione essenziale; impegno generalmente adeguato.	Partecipa con regolarità e impegno adeguato.	Partecipa attivamente e con interesse costante.	Partecipa in modo costruttivo, responsabile e propositivo.
Progressi rispetto al livello di partenza	Progressi molto limitati.	Progressi essenziali ma riconoscibili.	Progressi adeguati rispetto alla situazione iniziale.	Progressi significativi e costanti.	Progressi molto significativi, evidenti e ben consolidati.

Griglie di Valutazione

Dipartimento

INFORMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – INFORMATICA

La valutazione delle prove di Informatica considera conoscenze teoriche, abilità operative e competenze di problem solving. Il voto finale deriva dalla media ponderata degli indicatori utilizzati nelle prove scritte, pratiche e orali.

Livello	Voto in decimi	Conoscenze	Abilità operative (programmazione)	Problem solving	Autonomia	Giudizio sintetico
Avanzato	9-10	Conoscenze complete e approfondite	Sviluppa programmi corretti e ben strutturati	Analizza e risolve problemi in autonomia	Piena autonomia	Prestazione eccellente
Intermedio	7-8	Conoscenze corrette e abbastanza complete	Programmi generalmente corretti con piccoli errori	Risoluzione corretta con supporto minimo	Buona autonomia	Prestazione buona
Base	6	Conoscenze essenziali	Programmi semplici ma funzionanti	Risoluzione parziale dei problemi	Autonomia limitata	Prestazione sufficiente
Parziale	4-5	Conoscenze lacunose	Programmi con diversi errori	Difficoltà nell'impostazione della soluzione	Scarsa autonomia	Prestazione insufficiente
Iniziale	1-3	Conoscenze assenti o gravemente errate	Incapacità di sviluppare programmi funzionanti	Incapacità di risolvere il problema	Nessuna autonomia	Prestazione gravemente insufficiente

Pesi suggeriti per la valutazione:

- Conoscenze: 30%
- Abilità operative / programmazione: 40%
- Problem solving e competenze: 30%

Griglie di Valutazione

Dipartimento

SCIENZE MOTORIE

SCIENZE MOTORIE

	FUNICELLA				LUNGO DA FERMO				T-TEST MODIFICATO			
	BIENNIO		TRIENNIO		BIENNIO		TRIENNIO		BIENNIO		TRIENNIO	
VOTO	F <16	M <16	F >16	M >16	F <16	M <16	F >16	M >16	F <16	M <16	F >16	M >16
3	20 - 29	20 - 29	22 - 31	22 - 32	100	139	107	158				
4	30 - 38	30 - 38	32 - 40	33 - 41	101 - 113	140 - 154	108 - 120	159 - 173				
5	39 - 46	39 - 47	41 - 47	42 - 50	114 - 126	155 - 169	121 - 133	174 - 188	> 14"	> 13"	> 13"6	> 12"6
6	47 - 55	48 - 57	48 - 57	51 - 59	127 - 151	170 - 198	134 - 158	189 - 217	13"5 - 13"9	12"5 - 12"9	13"1 - 13"6	12"1 - 12"6
7	56 - 61	58 - 67	58 - 67	60 - 69	152 - 164	199 - 213	159 - 171	218 - 232	12"9 - 13"4	11"9 - 12"4	12"6 - 13"	11"6 - 12"
8	62 - 71	68 - 76	68 - 77	70 - 79	165 - 177	214 - 228	172 - 184	233 - 247	12"4 - 12"8	11"2 - 11"8	12"5 - 11"6	10"6 - 11"5
9	72 - 80	77 - 85	78 - 86	80 - 90	178 - 190	229 - 243	185 - 197	248 - 262	11"1 - 12"3	10"1 - 11"1	11"5 - 10"6	9"6 - 10"5
10	>80	>85	>86	>90	191	244	198	263	< 11"	< 10"	< 10"5	< 9"5

	PALLINA				ESAGONO				ILLINOIS			
	BIENNIO		TRIENNIO		BIENNIO		TRIENNIO		BIENNIO		TRIENNIO	
VOTO	F <16	M <16	F >16	M >16	F <16	M <16	F >16	M >16	F <16	M <16	F >16	M >16
3					45 - 40	40 - 36	42 - 37	37 - 34	> 25	> 22	> 25	> 21
4	15 - 19	18 - 21	18 - 21	20 - 23	39 - 36	35 - 33	36 - 34	33 - 31	24,1 - 25	21,1 - 22	24,1 - 25	20,2 - 21
5	20 - 23	22 - 25	22 - 25	24 - 28	35 - 33	32 - 30	33 - 31	30 - 28	23,1 - 24	20,2 - 21	23,1 - 24	19,2 - 20,1
6	24 - 27	26 - 30	26 - 30	29 - 32	32 - 30	29 - 27	30 - 28	27 - 26	22,1 - 23	19,2 - 20,1	22,1 - 23	18,2 - 19,1
7	28 - 32	31 - 34	31 - 34	33 - 36	29 - 28	26 - 25	27 - 26	25 - 23	20,1 - 22	18,2 - 19,1	19,1 - 22	17,2 - 18,1
8	33 - 36	35 - 37	35 - 37	37 - 39	27 - 26	24 - 22	25 - 24	22 - 21	19,1 - 20	17,2 - 18,1	18,1 - 19	16,2 - 17,1
9	37 - 39	38 - 41	38 - 41	40 - 44	25 - 23	21 - 20	23 - 22	20 - 19	18 - 19	16,1 - 17,1	17 - 18	15,2 - 16,1
10	> 40	> 42	> 42	> 45	< 23	< 20	< 22	< 19	<18	< 16,1	< 17	< 15,2

	TRAVE				SALTO TRIPLO				PLANK			
	BIENNIO		TRIENNIO		BIENNIO		TRIENNIO		BIENNIO		TRIENNIO	
VOTO	F <16	M <16	F >16	M >16	F <16	M <16	F >16	M >16	F <16	M <16	F >16	M >16
3									< 0,10	< 20	< 20	< 0,40
4	> 23"	> 23"	> 22"	> 22"	< 400	< 480	< 480	< 500	0,10-0,19	0,20-0,29	0,20-0,29	0,40-0,49
5	< 23"	< 23"	< 22"	< 22"	400 - 460	480 - 539	480 - 519	501 - 580	0,20-0,43	0,30-1,09	0,30-1,09	0,50-1,29
6	< 21"	< 21"	< 20"	< 20"	461 - 510	540 - 580	520 - 559	581 - 630	0,44-1,23	1,10-1,45	1,10-1,45	1,30-2,09
7	< 19"	< 19"	< 18"	< 18"	511 - 560	581 - 620	560 - 599	631 - 685	1,24-2,02	1,46-2,20	1,46-2,30	2,10-3,00
8	< 17"	< 17"	< 16"	< 16"	561 - 610	621 - 665	600 - 639	686 - 730	2,03-2,41	2,21-2,55	2,31-3,05	3,01-3,50
9	< 15"	< 15"	< 14"	< 14"	611 - 670	666 - 715	645 - 689	731 - 769	2,42-3,21	2,56-3,31	3,06-3,51	3,50-4,45
10	< 13"	< 13"	< 12"	< 12"	> 670	> 715	> 690	> 770	> 3,22	> 3,31	> 3,51	> 4,46

	SBARRA				30 ADDOMINALI				LANCIO P. MEDICA			
	BIENNIO		TRIENNIO		BIENNIO		TRIENNIO		BIENNIO		TRIENNIO	
VOTO	F <16	M <16	F >16	M >16	F <16	M <16	F >16	M >16	F <16	M <16	F >16	M >16
3	8 - 11	13 - 19	7 - 9	15 - 20	1'16 - 1'25	1'16 - 1'25	1'11 - 1'25	1'11 - 1'25	< 226	< 329	< 239	< 369
4	12 - 15	20 - 25	10 - 14	21 - 27	1'15 - 1'06	1'15 - 1'06	56" - 1'10	56" - 1'10	227 - 247	330 - 349	240 - 259	370 - 419
5	16 - 17	26 - 30	15 - 19	28 - 33	1'00 - 1'05	1'00 - 1'05	48" - 55"	48" - 55"	248 - 268	350 - 369	260 - 278	420 - 437
6	18 - 29	31 - 44	20 - 29	34 - 45	54" - 59"	54" - 59"	43" - 47"	43" - 47"	269 - 287	370 - 400	279 - 299	438 - 472
7	30 - 39	45 - 58	30 - 38	46 - 59	48" - 53"	48" - 53"	39" - 42"	39" - 42"	288 - 308	401 - 430	300 - 320	473 - 500
8	40 - 49	59 - 74	39 - 48	60 - 76	42" - 47"	42" - 47"	34" - 38"	34" - 38"	309 - 330	431 - 480	321 - 350	501 - 550
9	50 - 60	75 - 90	49 - 55	77 - 95	36" - 41"	36" - 41"	29" - 33"	29" - 33"	331 - 365	481 - 510	351 - 372	551 - 580
10	> 60	> 90	> 55	> 95	< 35"	< 35"	< 28"	< 28"	> 366	> 511	> 373	> 581

Griglie di Valutazione

Dipartimento

FISICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FISICA DELLE PROVE ORALI E SCRITTE

Giudizio	Voto	Conoscenze di termini, principi e regole, teoremi esercizi relativi al corso di studi attuale e precedenti	Comprensione ed Esposizione essere in grado di decodificare il linguaggio scientifico ed esporre i concetti e le procedure	Capacità di applicare quanto appreso a situazioni già note o nuove
Gravemente Insufficiente	1-3	Assenti o poche e sconnesse	Non comprende il linguaggio specifico e i concetti fondamentali del testo e non è in grado di esporre con la terminologia corretta	Espressione assente o del tutto inadeguata
Insufficiente	4	Frammentaria e gravemente lacunosa	Non comprende i concetti fondamentali, si esprime con difficoltà e in modo poco comprensibile, con gravi errori formali	Commette gravi errori sia di calcolo sia nell'applicazione delle regole in situazioni già trattate
Mediocre	5	Incompleta, superficiale e carente anche su elementi importanti	Comprensione molto limitata dei contenuti, si esprime senza proprietà di linguaggio (con alcune imprecisioni formali e terminologiche)	Applica le conoscenze minime con diversi errori di calcolo e di applicazione di regole e ha difficoltà anche in semplici esercizi
Sufficiente	6	Limitata agli elementi di base	Sa leggere e decodificare, se guidato, solo secondo standards proposti, si esprime in modo semplice ma chiaro	Sa applicare le conoscenze in situazioni semplici di routine, ma con qualche errore
Discreto	7	Completa degli elementi di base	Sa leggere e decodificare abbastanza autonomamente e si esprime in modo corretto	Sa applicare le conoscenze in situazioni note con qualche imprecisione ma dimostra di aver capito gli elementi trattati
Buono	8	Completa	Sa leggere e decodificare in modo autonomo e personale e si esprime in modo chiaro e corretto	Sa applicare con sicurezza le conoscenze acquisite anche in situazioni nuove ma commette qualche imprecisione
Molto buono	9	Completa e approfondita	Sa comprendere in modo critico situazioni complesse e si esprime in modo adeguato e articolato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto, svolge i calcoli e procedure con precisione e disinvoltura
Ottimo	10	Completa, approfondita e ampliata	Sa comprendere situazioni complesse e si esprime con linguaggio e formalismo rigorosi	Applica autonomamente, correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Rielabora le nozioni apprese in modo critico e personale, collega gli argomenti, trova la strategia migliore. Denota alto grado di capacità di riflessione

Griglie di Valutazione

Dipartimento

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

DIPARTIMENTO DI ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA
CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Allievo: _____

Classe: _____ Sez.: _____

Voti	Descrittori dei voti delle prove di verifica
1	Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio.
2	Scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali. Assenza di comprensione e incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione scritta e orale.
3	Scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali. Assenza quasi totale di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Gravi e numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
4	Conoscenza carente o frammentaria degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o difficoltà evidente nell'applicazione delle conoscenze acquisite degli argomenti fondamentali. Numerosi errori nella comunicazione scritta e orale.
5	Conoscenza incompleta o superficiale, esposizione impacciata degli argomenti fondamentali. Comprensione parziale con incertezze o limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi. Errori nella comunicazione scritta e orale.
6	Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali, anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione o applicazione corretta dei contenuti fondamentali.
7	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti ed esposizione chiara e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione o applicazione corretta degli argomenti richiesti.
8	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione e applicazione corretta e autonoma degli argomenti richiesti.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.
10	Livelli e capacità del descrittore precedente con caratteristiche di eccezionalità.

APPENDICE NORMATIVA

REPERTORIO NORMATIVO IN MATERIA DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

- **D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275**, concernente il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249**, concernente il “Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria”, integrato e modificato dal **D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**;
- **Legge 10 dicembre 1997, n. 425**, recante “Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore”;
- **Legge 11 gennaio 2007, n. 1**, recante “Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università”;
- **D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122**, concernente il “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia”, ai sensi degli articoli 2 e 3 del **D.L. 1 settembre 2008, n. 137**, convertito dalla **Legge 30 ottobre 2008, n. 169**;
- **D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76**, "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- **D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77**, “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (commi 33-43 relativi alla Formazione Scuola Lavoro);
- **Legge 30 dicembre 2018, n. 145**, (Legge di Bilancio 2019) concernente la ridenominazione dell'Alternanza in **PCTO** e la revisione del monte ore obbligatorio;
- **D.L. 4 maggio 2023, n. 48**, convertito nella **Legge 3 luglio 2023, n. 85**, in materia di sicurezza e tutela assicurativa obbligatoria INAIL per gli studenti in **Formazione Scuola Lavoro**;
- **D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226** e successive modificazioni, “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione”;
- **D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89**, relativo al “Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”;
- **Legge 8 ottobre 2010, n. 170**, recante “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico”;
- **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80**, recante “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- **D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13**, recante “Definizioni generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali”;
- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62**, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”;

- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66**, recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;
- **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, concernente l'istituzione dell'insegnamento trasversale dell'**Educazione Civica** e le relative modalità di valutazione;
- **D.M. 7 settembre 2024, n. 183**, recante le nuove **Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica**;
- **Legge 8 agosto 1995, n. 352**, recante “Abolizione degli esami di riparazione e attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero”;
- **D.M. 22 maggio 2007, n. 42**, recante modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi;
- **D.M. 3 ottobre 2007, n. 80**, recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico;
- **O.M. n. 92 del 5 novembre 2007**, relativa al processo di valutazione e alle attività di recupero dei debiti scolastici;
- **D.M. 4 settembre 2019, n. 774**, recante le **Linee Guida Nazionali per i PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento);
- **D.M. 22 dicembre 2022, n. 328**, recante le **Linee Guida per l'Orientamento** e l'adozione della piattaforma "Unica" e dell'E-Portfolio;
- **C.M. n. 20 del 4 marzo 2011**, concernente la "Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria”;
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012**, “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione”;
- **C.M. n. 8 del 7 marzo 2013**, indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva Ministeriale sui BES;
- **Nota Ministeriale prot. n. 843 del 10 aprile 2013**, relativa alle “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”;
- **D.M. 26 novembre 2018, n. 769**, relativo ai Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e le griglie di valutazione per l'Esame di Stato;
- **D.I. 3 novembre 2017, n. 195**, “Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro”;
- **Raccomandazione** del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- **Raccomandazione** del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C111/01/CE del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- **Raccomandazione** del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018, relativa alle “Competenze chiave per l'apprendimento permanente” (testo rilevante ai fini del SEE) 2018/C 189/01.

RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI PER BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Le procedure valutative adottate dall'Istituto si fondano sui principali riferimenti normativi nazionali in materia di inclusione scolastica e valutazione degli apprendimenti nel secondo ciclo di istruzione:

- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104** – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità.
- **D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122** – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (in particolare art. 4 per il secondo ciclo e art. 9 per gli studenti con disabilità).
- **Legge 8 ottobre 2010, n. 170** – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- **D.M. 12 luglio 2011, n. 5669** – Linee guida per il diritto allo studio degli studenti e delle studentesse con disturbi specifici di apprendimento.
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012** – Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- **Nota MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013** – Indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali.
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66**, come modificato dal Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62** – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze ed Esami di Stato.
- **Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182** (e successive modifiche e integrazioni) – Adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato (PEI) e relative Linee guida.
- **Ordinanza ministeriale annuale sugli Esami di Stato del secondo ciclo (ad es. O.M. n. 67/2025)** – Disposizioni relative ai candidati con disabilità e con DSA (prove equipollenti, tempi aggiuntivi, strumenti compensativi e criteri di valutazione).
- **Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (MIUR, 2009).**
- **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)** – Organizzazione Mondiale della Sanità, 2001; modello bio-psico-sociale di riferimento per la progettazione educativa e per la redazione del Piano Educativo Individualizzato.